



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### A) CONSIGLIO REGIONALE

<b>Deliberazione Consiglio regionale 14 aprile 2015 - n. X/674</b> Elezione del Garante per l'infanzia e l'adolescenza	3
<b>Deliberazione Consiglio regionale 14 aprile 2015 - n. X/675</b> Mozione concernente l'ingresso Expo scontato per i rappresentanti delle forze dell'ordine.	3
<b>Deliberazione Consiglio regionale 14 aprile 2015 - n. X/676</b> Mozione concernente il passaggio dei comuni di Valvestino e Magasa dalla provincia di Brescia alla Regione Autonoma del Trentino Alto Adige	4
<b>Deliberazione Consiglio regionale 14 aprile 2015 - n. X/677</b> Mozione concernente il monitoraggio delle compensazioni e protezione degli spazi aperti per la tangenziale di Varese, il primo lotto della tangenziale di Como e i tratti A e B1 dell'autostrada Pedemontana	5
<b>Deliberazione Consiglio regionale 14 aprile 2015 - n. X/678</b> Mozione concernente la Commemorazione del genocidio degli Armeni	5
<b>Deliberazione Consiglio regionale 14 aprile 2015 - n. X/679</b> Mozione concernente l'avvio di una «Due diligence» su Nerviano Medical Sciences Group	6
<b>Deliberazione Consiglio regionale 14 aprile 2015 - n. X/680</b> Mozione concernente l'utilizzo delle aree del sito 'Expo 2015' al termine del periodo dell'esposizione universale	7

### D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

#### D.G. Famiglia, solidarietà sociale, volontariato e pari opportunità

<b>Decreto dirigente struttura 21 aprile 2015 - n. 3148</b> Accreditamento delle RSA Unità Gestionale I, Unità Gestionale II e Unità Gestionale III, derivanti dalla suddivisione funzionale della RSA di via San Giovanni Bosco 3, Busto Arsizio (VA), gestite dall'istituto La Provvidenza Onlus	8
<b>Decreto dirigente struttura 21 aprile 2015 - n. 3150</b> Accreditamento di nuovi nuclei Alzheimer in RSA accreditate e a contratto nelle ASL Monza e Brianza, Milano e Varese. Rettifica di quanto riportato all'allegato A del decreto n. 10285 del 15 novembre 2012	8
<b>Decreto dirigente struttura 22 aprile 2015 - n. 3176</b> A.D.I. «Med Services Società Cooperativa Sociale», con sede operativa in Corsico via Alzaia Trento 1, gestita dall'ente omonimo: decadenza dell'accREDITAMENTO.	9

#### D.G. Culture, identità e autonomie

<b>Decreto dirigente struttura 22 aprile 2015 - n. 3167</b> Dichiarazione di interesse culturale de "Diui Hieronymi in vitas patrum percelebre opus oculos mortalibus celumque aperiens", Lione 1512 rilegato con "Regulae Monasticorum", Venezia 13 aprile 1500	10
---	----

#### D.G. Agricoltura

<b>Decreto dirigente struttura 22 aprile 2015 - n. 3175</b> Approvazione della graduatoria delle domande ammesse e dell'elenco delle domande non ammesse al contributo della misura 2.3 «Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione» del Fondo Europeo della Pesca (FEP) 2007/2013 - (artt. 34 e 35 reg. CE 1198/2006). 2° bando di attuazione – Assunzione impegno di spesa di € 600.771,79	12
--	----

#### D.G. Commercio, turismo e terziario

<b>Decreto dirigente unità organizzativa 22 aprile 2015 - n. 3159</b> D.d.g.n. 6759 del 4 dicembre 2014 «Approvazione del bando distretti dell'attrattività – Interventi e iniziative di area vasta per l'attrattività territoriale turistica e commerciale della Lombardia (d.g.r. X/1613 del 4 aprile 2014 e d.g.r. X/2027 del 1° luglio 2014)» - Proroga del termine previsto dal bando – Punto 7.1 Obblighi dei soggetti beneficiari – lettera k)	17
--	----

Serie Ordinaria n. 18 - Lunedì 27 aprile 2015

**D.G. Attività produttive, ricerca e innovazione****Decreto dirigente struttura 20 aprile 2015 - n. 3097**

Bando G.A.T.E. - Give Ability To Export - Progetto di accompagnamento delle MPMI lombarde nei percorsi di internazionalizzazione» - Determinazioni in ordine alle graduatorie della seconda e terza finestra del bando . . . . . 18

**Decreto dirigente struttura 20 aprile 2015 - n. 3100**

Programma operativo regionale - POR-FESR 2007-2013 Asse 1 innovazione ed economia della conoscenza - Linea di intervento 1.1.2.1. «Sostegno alla crescita della capacità competitiva delle imprese lombarde» - Azione F. Approvazione bando per il «Sostegno alle reti di imprese». Decadenza del contributo concesso con d.d.u.o. n. 3701 del 6 maggio 2014 - Progetto ID 41475573 - Titolo «Prodotti Gluten Free di alta qualità» - Capofila pasticceria gelateria Pagani di Pagani Sergio & C. s.n.c. . . . . 20

**D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile****Decreto dirigente struttura 21 aprile 2015 - n. 3147**

Approvazione della graduatoria del bando per la concessione di contributi per il finanziamento della progettazione di interventi di riqualificazione fluviale nell'ambito dei contratti di fiume «Olona, Bozzente e Lura», «Seveso» e «Lambro settentrionale» . . . . . 21

## A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 14 aprile 2015 - n. X/674

### Elezione del Garante per l'infanzia e l'adolescenza

Presidenza del Presidente Cattaneo

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che prevede all'articolo 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge;

Vista la legge regionale 30 marzo 2009, n. 6 (Istituzione della figura e dell'Ufficio del Garante per l'infanzia e l'adolescenza);

Richiamato l'articolo 5 della l.r. 6/2009, recante disposizioni in merito all'elezione e durata in carica del Garante, nonché alle cause di ineleggibilità e incompatibilità con tale carica;

Considerato che, ai sensi del comma 1 dell'articolo 5 della l.r. 6/2009, il Garante è eletto dal Consiglio regionale con le modalità previste per l'elezione del Difensore regionale, ovvero con la maggioranza dei due terzi dei componenti nelle prime tre votazioni e con la maggioranza assoluta dalla quarta votazione;

Vista la legge regionale 4 dicembre 2009, n. 25 (Norme per le nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale), con particolare riferimento all'articolo 6;

Preso atto delle candidature pervenute a seguito del comunicato pubblicato sul BURL n. 49 - S.O. del 1° dicembre 2014;

Acquisito il parere espresso sulle candidature dalla commissione consiliare Affari istituzionali nella seduta dell'11 febbraio 2015, parere previsto dall'articolo 6 della l.r. 25/2009;

Considerato che nelle prime tre votazioni nessun candidato ha raggiunto il quorum dei due terzi dei componenti del Consiglio regionale e che nelle successive due votazioni nessun candidato ha raggiunto la maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio regionale;

Procede con l'assistenza dei Consiglieri segretari alla sesta votazione a scrutinio segreto; votazione che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti:	n.	72
Non partecipano alla votazione:	n.	08
Consiglieri votanti:	n.	64
Schede bianche:	n.	01
Schede nulle:	n.	00

e nella quale hanno ottenuto voti i signori:

- Pagani Massimo, n. 44 voti;
- Ceccarelli Elisa, n. 16 voti;
- Raimondi Silvia, n. 2 voti;
- Fumagalli Ilaria, n. 1 voto;

Il Presidente del Consiglio, visto l'esito della votazione

#### PROCLAMA ELETTO

a maggioranza assoluta dei voti dei componenti del Consiglio il signor Massimo Pagani, nato il 18 ottobre 1959, alla carica di Garante per l'infanzia e l'adolescenza.

Il presente provvedimento è trasmesso al soggetto interessato e al Presidente della Giunta regionale.

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino  
Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Mario Quagliani

D.c.r. 14 aprile 2015 - n. X/675

### Mozione concernente l'ingresso Expo scontato per i rappresentanti delle forze dell'ordine

Presidenza del Presidente Cattaneo

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la Mozione n. 418 presentata in data 24 marzo 2015;

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	55
Consiglieri votanti	n.	54
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	35
Voti contrari	n.	19
Astenuti	n.	0

#### DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 418 concernente l'ingresso Expo scontato per i rappresentanti delle forze dell'ordine, nel testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- dal 1° maggio al 31 ottobre 2015 Milano e la Lombardia ospiteranno Expo Milano 2015 su un'area espositiva di 1,1 milioni di metri quadri;
- saranno coinvolti più di 140 paesi e organizzazioni internazionali, con più di 20 milioni di visitatori previsti;

valutato che

- sull'area Expo serviranno più di 2.500 telecamere, per monitorare gli spazi espositivi;
- il prefetto di Milano Francesco Paolo Tronca ha precisato che per Expo è prevista una vigilanza molto attenta lungo il perimetro esterno e interno senza escludere un controllo capillare all'interno del sedime espositivo e nelle zone limitrofe o dove si trovano le infrastrutture tecniche funzionali al sito;

considerato che

per l'ingresso all'Esposizione, Expo Milano 2015 s.p.a. ha previsto biglietti standard, in particolare:

- Adulto: visitatore da 14 a 64 anni (già compiuti il giorno della visita) - costo tra euro 27,00 e euro 34,00 a seconda della tipologia e della data di acquisto del biglietto;
- Pacchetto Famiglia: combinazioni diverse di adulti e bambini con età superiore a 3 anni - costo tra euro 34,50 e euro 99,00 a seconda della tipologia, dei componenti del nucleo familiare e della data di acquisto del biglietto;
- 2 Giorni Consecutivi: biglietto che consente l'accesso per due giorni consecutivi, scontato rispetto al costo di due biglietti singoli;

visto che

- alcune categorie di visitatori hanno diritto all'acquisto di un biglietto ridotto. In particolare:
  - Anziani: adulti a partire da 65 anni,
  - Bambini: i biglietti bambino dai 4 ai 13 anni,
  - Bambini da 0 a 3 anni: sono ammessi gratuitamente,
  - Studenti: dai 14 ai 25 anni,
  - Persone con Disabilità: le persone con disabilità hanno diritto ad acquistare un biglietto ridotto. In più, l'accompagnatore ha diritto a un biglietto gratuito;
- per le scuole è previsto un prezzo del biglietto d'ingresso ridotto: per ogni singolo studente è di 10,00 euro (riservato ai gruppi scolastici di almeno 15 studenti) e l'accompagnatore (uno ogni 12 studenti e uno per ogni studente disabile) ha diritto al biglietto gratuito;
- i soci COOP, ad esempio, hanno uno sconto del 30 per cento sul biglietto d'ingresso;

preso atto che

- è necessario garantire alti livelli sicurezza per i cittadini e per i visitatori del sito Expo;
- in tema di sicurezza personale e patrimoniale, Regione Lombardia ha già ottenuto risultati positivi grazie alle convenzioni stipulate per il trasporto pubblico locale, garantendo così una maggiore presenza dei rappresentanti delle Forze dell'Ordine a bordo dei mezzi;
- il Protocollo d'Intesa sul trasporto pubblico locale è stato rinnovato per il 2015, considerando anche l'imminente apertura dell'Esposizione Universale EXPO 2015, che sarà visitata da milioni di turisti che utilizzeranno i servizi di

## Serie Ordinaria n. 18 - Lunedì 27 aprile 2015

trasporto pubblico locale per il raggiungimento del sito espositivo;

invita il Presidente della Regione Lombardia e la Giunta regionale

a intervenire, per quanto di sua competenza, in particolare facendosi promotore con la Società Expo 2015 s.p.a., affinché ai rappresentanti delle Forze dell'Ordine e della Polizia locale sia applicato uno sconto, prevedendo un prezzo simbolico del biglietto.”.

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino  
Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Mario Quaglini

**D.c.r. 14 aprile 2015 - n. X/676**  
**Mozione concernente il passaggio dei comuni di Valvestino e Magasa dalla provincia di Brescia alla Regione Autonoma del Trentino Alto Adige**

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la Mozione n. 365 presentata in data 27 gennaio 2015;

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	58
Consiglieri votanti	n.	57
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	45
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	12

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 365 concernente il passaggio dei comuni di Valvestino e Magasa dalla provincia di Brescia alla Regione Autonoma del Trentino Alto Adige, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia  
premessi che

- i comuni di Valvestino e Magasa sono siti nel territorio bresciano e facenti parte dell'omonima provincia lombarda, tuttavia hanno un passato storico sociale e culturale riferibile alla provincia di Trento nell'ambito, quindi, della regione del Trentino Alto Adige Südtirol;
- il comune di Valvestino ha una popolazione composta da 212 abitanti per una superficie di 31,12 km<sup>2</sup> ed è sito ad un'altitudine di circa 1000 metri sopra il livello del mare. Le sue frazioni sono Armo, Bollone, Moerna, Persone e Turano;
- il comune di Magasa ha 144 abitanti e si estende su una superficie di 19,11 km<sup>2</sup>, ad un'altitudine di 986 metri sopra il livello del mare ed è composto dalla sola frazione di Cadria;
- storicamente entrambi i comuni, appartenenti al territorio della valle di Valvestino, avevano un legame con la regione Trentino Alto Adige fin dall'agosto 1185, quando Enrico d'Appiano fu costretto a vendere al vescovo di Trento, Alberto I, tutti beni posseduti nelle giudicarie ad eccezione del feudo di Valvestino;

considerato che

- nel 1004 il Trentino fu eretto a Contea del Sacro Romano Impero dall'imperatore Enrico II il Santo e, nel 1027, l'imperatore Corrado II il Salico donò la contea al vescovo Udalrico II (1022 -1055) e ai suoi successori. Da allora il vescovo di Trento rivestì anche il titolo di principe del Sacro Romano Impero ed ebbe nelle sue mani il potere spirituale e quello temporale;
- i primi riscontri documentati che legano Val Vestino (Valvestino e Magasa uniti) al territorio trentino risalgono al XII secolo quando la valle era parte del feudo della consorteria dei Lodrone-Storo e quindi territorio soggetto al principe - vescovo di Trento;
- il territorio di Val Vestino restò sotto il predominio dei Conti di Lodrone fino al 19 giugno 1826 quando gli stessi rinunciarono alla loro giurisdizione a favore dell'amministrazione asburgica;

- l'Impero Austro-Ungarico mantenne il controllo del territorio della Val Vestino fino al 1918;
- dopo la fine del primo conflitto mondiale il territorio della provincia di Trento, comprendente anche la Val Vestino, divenne parte del Regno d'Italia;
- con legge 7 giugno 1934, n. 930, il regime di Benito Mussolini imponeva in maniera autonoma la separazione dei comuni di Valvestino e di Magasa dalla provincia di Trento per l'annessione degli stessi alla provincia di Brescia in regione Lombardia;
- sostanzialmente pertanto Valvestino e Magasa sono diventati lombardi solo dal 1934 avendo fatto parte della storia del Trentino Alto Adige per più di nove secoli;
- a tutt'oggi alcuni uffici e l'amministrazione pubblica dipendono dalla provincia di Trento come per esempio l'ufficio del catasto dei beni immobili o l'ufficio del libro fondiario; e ancora l'amministrazione della giustizia nei comuni di Valvestino e di Magasa sono sotto la giurisdizione della Corte d'appello della provincia di Trento e da ultimo, dal punto di vista ecclesiastico, tali comuni hanno fatto parte dell'arcidiocesi di Trento sino al 1964;

osservato che

- venivano deliberate dai consigli comunali di Valvestino e Magasa le richieste di referendum per il distacco dei comuni stessi dalla Regione Lombardia e la loro aggregazione alla Regione Trentino Alto Adige, le quali, rispettivamente in data 2 febbraio 2008 e 23 febbraio 2008, venivano dichiarate legittime dalla Suprema Corte di Cassazione;
- gli esiti referendari nel comune di Valvestino determinavano che su 241 elettori, i votanti erano 171, di cui favorevoli 126 e contrari 37; venivano altresì conteggiate 5 schede bianche e 3 nulle;
- nel comune di Magasa erano iscritti alle liste elettorali 174 persone, i votanti erano 119 i voti favorevoli 99, i voti contrari 19 e le schede nulle 1;
- in data 1 ottobre 2008 la Suprema Corte di Cassazione approvava le proposte di distacco dei comuni di Valvestino e di Magasa dalla Regione Lombardia e la loro aggregazione alla Regione Trentino Alto Adige;
- il risultato del referendum veniva pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 233 del 4 ottobre 2008, ai sensi del terzo comma dell'articolo 45 della legge 25 maggio 1970, n. 352;

sottolineato che

- dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale n. 233 degli esiti referendari, a norma dell'articolo 45 della legge 352, il Ministro dell'Interno avrebbe dovuto presentare al parlamento il disegno di legge conseguente che dichiarava il trasferimento dei due comuni dalla Regione Lombardia alla regione Trentino Alto Adige, tuttavia l'allora Ministro dell'Interno non proponeva il suddetto atto legislativo;
- in data 7 ottobre 2009 il senatore Molinari comunicava alla Presidenza del Senato della Repubblica il disegno di legge costituzionale per attuare il distacco dei comuni di Valvestino e di Magasa dalla Regione Lombardia e la loro aggregazione alla Regione Trentino Alto Adige;
- in data 18 novembre 2009 veniva presentata la mozione n. 20/XIV al Consiglio regionale del Trentino Alto Adige, con la quale il Consiglio della regione impegnava la Giunta regionale ad attivarsi nelle sedi competenti perché si procedesse all'aggregazione alla Regione Trentino Alto Adige di tutti comuni appartenenti al Tirolo storico e pertanto anche i comuni di Valvestino e Magasa;
- in data 30 novembre 2014 veniva presentato al Senato della Repubblica il disegno di legge atto n. 553 con il quale si chiedeva ancora una volta il distacco di comuni di Valvestino e di Magasa dalla Regione Lombardia e la loro aggregazione alla Regione Trentino Alto Adige;

evidenziato che

- per le motivazioni storiche e culturali enunciate ed in ottemperanza alla manifestazione di volontà posta in essere dagli abitanti di Valvestino e di Magasa, a seguito del referendum svoltosi, non si può non tener conto del risultato del voto;
- anche il Consiglio regionale del Trentino Alto Adige ha espresso la propria determinazione al fine che i comuni di Valvestino e Magasa entrino a far parte della Regione del Trentino Alto Adige;

- ai sensi dell'articolo 132, secondo comma, della Costituzione «si può, con l'approvazione della maggioranza delle popolazioni della provincia o delle province interessate e del comune o dei comuni interessati, espressa mediante referendum, e con legge della Repubblica, sentiti i Consigli regionali, consentire che province e comuni, che ne facciano richiesta, siano staccati da una Regione e aggregati ad un'altra»;
- la Legge Costituzionale 3/2001 ha precisato che, per procedere alla modifica territoriale, è necessaria l'approvazione della maggioranza delle popolazioni della provincia (o delle province) e del comune (o dei comuni) interessati al distacco, come è avvenuto nel caso de quo;

invita la Giunta regionale

- ad attivarsi ed intervenire nei confronti del Parlamento e del Governo affinché procedano prontamente all'esame e all'approvazione di una legge nelle forme previste dal secondo comma dell'articolo 132 della Costituzione, quale effetto del pronunciamento della popolazione dei comuni di Valvestino e Magasa, che hanno richiesto il passaggio dalla provincia di Brescia a quella di Trento e per l'effetto dalla Regione Lombardia alla Regione Autonoma del Trentino-Alto Adige;
- a riferire al Consiglio regionale gli sviluppi dell'iniziativa intrapresa.”.

Il presidente: Raffaele Cattaneo

Il consigliere segretario: Maria Daniela Maroni

Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Mario Quaglini

#### D.c.r. 14 aprile 2015 - n. X/677

### Mozione concernente il monitoraggio delle compensazioni e protezione degli spazi aperti per la tangenziale di Varese, il primo lotto della tangenziale di Como e i tratti A e B1 dell'autostrada Pedemontana

Presidenza del Presidente Cattaneo

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la Mozione n. 415 presentata in data 18 marzo 2015;

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	49
Consiglieri votanti	n.	48
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	47
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	0

#### DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 415 concernente il monitoraggio delle compensazioni e protezione degli spazi aperti per la tangenziale di Varese, il primo lotto della tangenziale di Como e i tratti A e B1 dell'autostrada Pedemontana, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

vista

la mozione n. 72 approvata il 17 settembre 2013 dal Consiglio regionale lombardo;

visto

il progetto di legge n. 100 (Modifiche alla legge regionale 15/2008 «Infrastrutture di interesse concorrente statale e regionale»);

vista

l'audizione con Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. in merito alla realizzazione delle compensazioni ambientali e ai progetti locali legati alla realizzazione dell'autostrada che si è svolta in data 12 giugno 2014 presso la Commissione consiliare VI «Ambiente e protezione civile»;

rilevato che

- a oggi è in funzione la tratta A che congiunge l'autostrada A8 Milano-Varese (nel Comune di Cassano Magnago) allo svincolo con l'A9 Milano-Como all'altezza di Lomazzo e la Tangenziale di Varese;

- per la tratta B1 (7,5 chilometri da Lomazzo a Lentate sul Seveso) e il primo lotto della Tangenziale di Como si prevede il completamento dei lavori ad aprile 2015 e l'apertura definitiva entro luglio 2015;

rilevato, inoltre, che

anche successivamente alla defiscalizzazione dell'opera (approvata nell'agosto scorso dal Cipe), permangono evidenti incertezze legate allo stato finanziario della società Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. tali da rendere incerta l'effettiva realizzazione delle opere di compensazione ambientale e di mitigazione previste dal progetto; difatti ad oggi la realizzazione di tali opere risulta in grave ritardo rispetto a quanto previsto e annunciato;

rilevato, infine, che

nel gennaio 2015 il Presidente di Regione Lombardia, Roberto Maroni, durante le giornate di inaugurazione della tratta A di Pedemontana e delle Tangenziali di Varese, ha ribadito ai presenti la propria volontà di garantire la realizzazione delle opere di compensazione, anche in risposta alle numerose critiche ricevute da amministratori locali: «*dobbiamo ancora completare le opere di compensazione, le piste ciclabili e gli interventi sul verde ascoltando le richieste giuste e sacrosante degli amministratori locali*» (Fonte Lombardia Notizie del 24 gennaio 2015);

rilevato che

nell'ottobre del 2013 alcuni gruppi e associazioni ambientaliste hanno inoltrato delle osservazioni al Piano Territoriale Regionale chiedendo che nel documento fosse previsto un Piano Regionale Territoriale d'Area che contemplasse vincoli di inedificabilità ai lati dell'autostrada;

impegna il Presidente della Giunta regionale e la Giunta regionale

- ad attivare un tavolo tecnico-politico tra Regione e società Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. a cui partecipino anche i consiglieri regionali del territorio, con la finalità di sollecitare e verificare periodicamente l'effettiva realizzazione di tutte le opere di mitigazione e compensazione ambientale previste per le tratte A e B1, la Tangenziale di Varese e il primo lotto della Tangenziale di Como;
- a prevedere l'attivazione di un sistema di monitoraggio con la finalità di verificare con cadenza trimestrale lo stato di avanzamento dei lavori di realizzazione delle opere di mitigazione e compensazione ambientale previste per le tratte A e B1, la Tangenziale di Varese e il primo lotto della Tangenziale di Como, prevedendo la puntuale rendicontazione alle competenti commissioni consiliari «Territorio e Infrastrutture» e «Ambiente e Protezione civile»;
- a promuovere l'elaborazione di uno strumento di pianificazione strategica di vasta scala per il territorio interessato dal passaggio delle tratte A e B1 di Pedemontana, della Tangenziale di Varese e del primo lotto della Tangenziale di Como che preveda sia la definizione di una ampia fascia di inedificabilità sui due lati dell'infrastruttura, degli svincoli, delle opere di viabilità accessoria (superiore a quanto già previsto dalla normativa di settore), sia la rifunzionalizzazione degli spazi aperti, ossia dei suoli - attigui all'infrastruttura - attualmente inedificati e non impermeabilizzati, con il fine di tutelare e valorizzare il loro ruolo ambientale, ecologico e paesaggistico.”.

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Mario Quaglini

#### D.c.r. 14 aprile 2015 - n. X/678

### Mozione concernente la Commemorazione del genocidio degli Armeni

Presidenza del Presidente Cattaneo

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la Mozione n. 375 presentata in data 29 gennaio 2015;

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione palese, per alzata di mano,

#### DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 375 concernente la commemorazione del genocidio degli armeni, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

Serie Ordinaria n. 18 - Lunedì 27 aprile 2015

premesso che

- nella notte fra il 24 e il 25 aprile 1915 vennero eseguiti numerosi arresti fra l'élite armena a Costantinopoli, in Turchia: giornalisti, intellettuali, scrittori, politici furono deportati verso l'interno dell'Anatolia;
- centinaia di migliaia di persone furono giustiziate sommariamente dai militari dell'esercito ottomano e dai curdi, anch'essi presenti nel territorio dell'Armenia storica, che furono strumentalmente contrapposti agli armeni dalle autorità politiche di Istanbul;
- nelle deportazioni di massa, vere e proprie marce della morte, furono coinvolte circa 1.200.000 persone e molte morirono di stenti, fame, sfinimento;

considerato che

- i deportati appartenevano per la maggior parte alla Chiesa apostolica armena, che è la più antica chiesa cristiana del mondo;
- gli armeni in quel periodo, nel segno dell'autodeterminazione dei popoli, ambivano a ottenere la piena autonomia e l'indipendenza dall'impero ottomano di Istanbul, che reagì con un'inaspettata violenza, finalizzata a rafforzare il centralismo politico e istituzionale, burocratico e amministrativo dello Stato;
- il massacro si configurò come un'operazione di vera e propria pulizia etnica, poiché l'obiettivo dell'impero ottomano e dei «Giovani Turchi», in particolare dell'allora Ministro degli Affari interni Mehmed Talat Pascià, era quello di realizzare una nazione turca etnicamente omogenea;
- il 24 aprile 2015 ricorre il centesimo anniversario del genocidio degli armeni, il primo genocidio moderno che produsse oltre un milione di vittime (1.300.000);
- il centenario del genocidio armeno rischia di essere compresso e pertanto dimenticato dalle contestuali celebrazioni del settantesimo anniversario della Liberazione (25 aprile 1945) e del centenario dell'entrata in guerra dell'Italia nella Prima guerra mondiale (24 maggio 1915);

verificato che

- ancora oggi il governo turco non riconosce, nelle motivazioni e nelle dimensioni messe a fuoco dagli storici, il genocidio degli armeni e punisce con l'arresto e la reclusione sino a tre anni chi pubblicamente ne fa menzione perché è antipatriottico;
- una legge francese, al contrario, punisce con il carcere i negazionisti del genocidio degli armeni;
- a Milano esiste una numerosa e molto attiva comunità armena e gli armeni sono capillarmente diffusi in tutto il territorio lombardo;
- con una risoluzione del 16 novembre 2000 la Camera dei Deputati ha riconosciuto il genocidio armeno, ponendo il riconoscimento come condizione essenziale affinché la Turchia entri nell'Unione europea;

richiamato che

- il diritto all'autodeterminazione dei popoli è stato più volte affermato in quest'Aula con la più ampia condivisione da parte di tutte le forze politiche;
- il diritto all'autodeterminazione dei popoli è stato riconosciuto e garantito nella storia e fino ai giorni nostri da innumerevoli Carte, Trattati internazionali, Costituzioni e Organizzazioni transnazionali, a cominciare dall'Atto finale di Helsinki del 1975;

impegna l'Assessore alle Culture, Identità e Autonomie

a promuovere e porre in essere iniziative pubbliche volte alla commemorazione del genocidio degli armeni, alla diffusione e alla conoscenza dei fatti storici a esso relativi allo scopo di promuovere la cultura della democrazia, della pace e dell'autodeterminazione dei popoli."

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quagliini

**D.c.r. 14 aprile 2015 - n. X/679**
**Mozione concernente l'avvio di una «Due diligence» su Nerviano Medical Sciences Group**

Presidenza del Vice Presidente Valmaggia

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la Mozione n. 434 presentata in data 14 aprile 2015;

a norma degli artt. 122, 123 e 124 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	59
Consiglieri votanti	n.	58
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	58
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 434 concernente l'avvio di una «due diligence» su Nerviano Medical Sciences Group, nel testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia

preso atto che

- con deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2010, n. 1085, Regione Lombardia ha deciso di procedere alla graduale acquisizione, a titolo gratuito, delle quote del Centro di ricerca Nerviano Medical Sciences detenute dalla Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione e ha contestualmente approvato un protocollo per la realizzazione di una piattaforma di ricerca e di sviluppo finalizzata alla cura delle patologie oggetto delle attività delle Fondazioni IRCCS;
- al momento dell'acquisizione da parte di Regione Lombardia il centro NMS risultava avere una situazione debitoria di circa 180 milioni di euro;
- con deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2011, n. 2401, la Giunta regionale ha deciso la costituzione della Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica (FRRB), unico ente preposto a livello regionale al coordinamento dei centri di ricerca pubblici e privati operanti sul territorio lombardo, dando atto che «tale soggetto giuridico si individua anche quale necessaria razionalizzazione delle partecipazioni societarie del Centro di Ricerca di Nerviano»; conseguentemente, in data 30 dicembre 2011, la Fondazione Regionale Ricerca Biomedica è diventata unico socio di Nerviano Medical Sciences Group S.r.l.;
- dal 2012 al 2015 Regione Lombardia ha trasferito 129 milioni di euro alla Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica - tra fondo patrimoniale di dotazione e attuazione di progetti di ricerca;
- a differenza degli anni passati nel piano di azione 2015 deliberato il 26 marzo 2015 della Fondazione, viene stabilito di non destinare in toto le risorse per la ricerca a Nerviano Medical Sciences Group ma di utilizzare parte della dotazione economica annua alla realizzazione di un bando «aperto» per sostegno a progetti di ricerca rivolto alle strutture appartenenti al Servizio sanitario regionale;

verificato che

- la situazione economica di Nerviano Medical Sciences Group, pur con la forte iniezione di denaro pubblico che Regione Lombardia ha messo a disposizione tramite la Fondazione regionale per la Ricerca, risulta comunque essere molto critica tanto da non garantire né il pagamento degli stipendi ai dipendenti né il regolare approvvigionamento dei materiali di consumo per svolgere l'attività quotidiana di ricerca, così come emerge da articoli di stampa degli ultimi giorni;
- questa condizione è confermata dalla società PricewaterhouseCoopers s.p.a. che, nello svolgere la revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato 2013 (approvato il 31 dicembre 2014 e successivamente revocato) di Nerviano Medical Sciences Group e delle sue controllate, scrive: «Il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici significative incertezze con possibili effetti cumulati rilevanti sul bilancio di Nerviano Medical Sciences. A causa degli effetti connessi alle incertezze

descritte non siamo in grado di esprimere un giudizio sul bilancio 2013»;

considerato che

- le dichiarazioni rilasciate dal Direttore Generale della FRRB, Dr. Aldo Tagliabue, in occasione dell'audizione in commissione consiliare «Sanità e Politiche sociali» del 24 marzo 2015, hanno messo in evidenza come la Fondazione, pur nel suo ruolo di socio unico di Nerviano Medical Sciences Group, non sia stata in grado in questi anni di avere un quadro preciso della situazione economica e delle prospettive di sviluppo del centro di ricerca di Nerviano;
- le dimissioni presentate la scorsa settimana dal presidente del Consiglio di Amministrazione di Nerviano Medical Sciences Group, Dr. Alberto Sciumè, sono state annunciate alla stampa con una forte connotazione polemica nei confronti dell'azione svolta sino a ora dalla Fondazione Regionale ricerca biomedica e in particolare verso l'attuale DG Tagliabue;
- è necessario avere tutti gli elementi possibili, analizzati e verificati da terzi, per
  - fare chiarezza sulla reale situazione finanziaria e le effettive potenzialità e prospettive di rilancio del centro di Nerviano;
  - poter valutare se sia opportuno destinare nuove risorse pubbliche;
  - stabilire se le attuali governance di Nerviano Medical Sciences Group e di FRRB siano in grado di gestire in sinergia questa fase così complessa per la sopravvivenza del Centro di ricerca;

impegna il Presidente della Giunta regionale

a disporre, tramite la Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica, l'attivazione immediata di una «due diligence» su Nerviano Medical Sciences Group i cui esiti dovranno essere presentati al Consiglio regionale in una apposita seduta.».

Il vice presidente: Sara Valmaggì

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglini

Nazionale Anticorruzione in quanto non prevista la messa a gara della proposta mediante bando a evidenza pubblica;

considerato che

la ristrettezza delle tempistiche, con l'approssimarsi del periodo della manifestazione, rende di fatto impossibile procedere a una nuova gara;

preso atto che

sono comunque pervenute a vario titolo ipotesi di utilizzo anche temporaneo del sito di Expo, come ad esempio la proposta del Presidente della Triennale, Claudio De Albertis, con la quale si propone di fare ospitare la XXI Esposizione internazionale dell'architettura «XXI secolo - design after design»;

preso, altresì, atto che

da parte del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Milano, professore Gianluca Vago, è stata avanzata la proposta di trasferire le proprie Facoltà di Fisica, Agraria, Chimica, Scienze e Informatica dall'attuale collocazione presso Città Studi al sito di Expo, creando un vero e proprio campus universitario;

verificato che

tale proposta appare complementare sia ad altre che sono state avanzate successivamente, quali la realizzazione di una «cittadella delle scienze» avanzata dal Presidente di Assolombarda, dottor Gianfelice Rocca, sia alla realizzazione di un grande parco di circa cinquecentomila metri quadrati già previsto nella convenzione;

invita il Presidente della Giunta regionale

a farsi parte attiva presso il comune di Milano, Arexpo e gli altri soggetti a vario titolo coinvolti affinché si possa procedere alla definizione di un progetto complessivo per l'aerea Expo che consenta la realizzazione del nuovo campus dell'Università degli Studi di Milano, prevedendo un piano delle risorse adeguato, anche attraverso l'ausilio di adeguati strumenti di project financing.».

Il vice presidente: Fabrizio Cecchetti

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglini

#### D.c.r. 14 aprile 2015 - n. X/680

#### Mozione concernente l'utilizzo delle aree del sito 'Expo 2015' al termine del periodo dell'esposizione universale

Presidenza del Vice Presidente Cecchetti

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la Mozione n. 399 presentata in data 26 febbraio 2015;

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	65
Consiglieri votanti	n.	64
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	56
Voti contrari	n.	8
Astenuti	n.	0

#### DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 399 concernente l'utilizzo delle aree del sito «Expo 2015» al termine del periodo dell'esposizione universale, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

alla fine dell'esposizione universale «Expo 2015» occorrerà procedere alla riqualificazione funzionale di circa un milione di metri quadrati che avranno ospitato nei sei mesi precedenti la manifestazione;

rilevato che

la società «Arexpo s.p.a.», proprietaria dei terreni interessati alla manifestazione, ha a tale scopo bandito una gara per la ricerca di uno o più sviluppatori di un progetto di riutilizzo dell'area e che detta gara è andata deserta;

rilevato, altresì, che

la successiva proposta di affidamento diretto del progetto di sviluppo alle università milanesi è stato bocciato dall'Autorità

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

### D.G. Famiglia, solidarietà sociale, volontariato e pari opportunità

D.d.s. 21 aprile 2015 - n. 3148

**Accreditamento delle RSA Unità Gestionale I, Unità Gestionale II e Unità Gestionale III, derivanti dalla suddivisione funzionale della RSA di via San Giovanni Bosco 3, Busto Arsizio (VA), gestite dall'istituto La Provvidenza Onlus**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
REGOLAZIONE ACCREDITAMENTO E CONTRATTI

Visti:

- il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni;
- il d.p.r. 14 gennaio 1997, «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;
- i d.p.c.m. 14 febbraio 2001, «Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio sanitarie» e 29 novembre 2001, «Definizione dei livelli essenziali di assistenza»;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3, «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario»;
- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33, «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità»;
- la d.c.r. 17 novembre 2010, n. 88, «Piano Socio Sanitario Regionale 2010 - 2014»;

Richiamate le d.g.r.:

- 14 dicembre 2001, n. 7435, «Attuazione dell'art. 12, commi 3 e 4 della l.r. 11 luglio 1997, n. 31: Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani (RSA)»;
- 7 aprile 2003, n. 12618, «Definizione degli standard di personale per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali per anziani (RSA) e prima revisione del sistema di remunerazione regionale (in attuazione della d.g.r. n. 7435 del 14 dicembre 2001)»;
- 31 ottobre 2014, n. 2569, «Revisione del sistema di esercizio e accreditamento delle unità di offerta sociosanitarie e linee operative per le attività di vigilanza e controllo»;
- 23 dicembre 2014, n. 2989, «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2015»;

Rilevato che il soggetto gestore Istituto la Provvidenza Onlus, con sede legale in via San Giovanni Bosco 3, Busto Arsizio (VA), CF 81002690121, ha presentato tre SCIA con contestuale richiesta di accreditamento, pervenute in data 24 marzo 2015 - prof. n. 3303 del 25 marzo 2015 - per l'accreditamento di tre distinte RSA denominate Unità Gestionale I, Unità Gestionale II e Unità Gestionale III, derivanti dalla suddivisione funzionale della RSA di Via San Giovanni Bosco 3, Busto Arsizio, codice struttura 314008801;

Dato atto che la RSA di via San Giovanni Bosco 3, risulta abilitata all'esercizio per 375 posti letto con SCIA del 1° aprile 2014, accreditata con d.g.r. n. 6212 del 19 dicembre 2007 per 335 posti letto e a contratto per il medesimo numero di posti;

Viste le tre perizie a supporto delle SCIA, redatte dal Dr. Perina Enos e dal Dr. Ing. Arch. Maurizio Pierantonio Caccia, in data 4 marzo 2015, asseverate con giuramento avanti il Giudice di Pace di Busto Arsizio in data 6 marzo 2015, attestanti il possesso dei requisiti di accreditamento per le tre distinte RSA che risultano così identificate:

- a) RSA UNITÀ GESTIONALE I di 311 posti letto
- b) RSA UNITÀ GESTIONALE II di 26 posti letto, per la quale si chiede l'accreditamento di 24 posti letto
- c) RSA UNITÀ GESTIONALE III di 40 posti letto;

Ritenuto di accogliere le richieste di accreditamento delle tre unità di offerta derivanti dalla suddivisione funzionale della RSA di via San Giovanni Bosco 3, Busto Arsizio, avendo verificato in fase istruttoria:

- la conformità rispetto alla d.g.r. n. 2569/14;
- la completezza delle perizie asseverate attestanti il possesso dei requisiti di accreditamento delle tre distinte RSA;

e di iscrivere i predetti accreditamenti, nel registro regionale delle unità di offerta sociosanitarie accreditate come segue:

- a) RSA UNITÀ GESTIONALE I, per 311 posti letto;
- b) RSA UNITÀ GESTIONALE II, per 24 posti letto dei 26 complessivamente in esercizio;
- c) RSA UNITÀ GESTIONALE III, per 40 posti letto;

Evidenziato che, in conformità alla d.g.r. n. 2569/2014, la ASL competente deve provvedere, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, all'effettuazione di una visita di vigilanza, al fine della verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla d.g.r. n. 2569/14, con scadenza in data 24 aprile 2015;

Richiamata la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Regolazione accreditamento e contratti, individuate dalla d.g.r. 29 aprile 2013, n. 87, «Il provvedimento organizzativo 2013»;

Richiamati altresì il decreto del Segretario generale 25 luglio 2013, n. 7110, «Individuazione delle strutture organizzative e delle relative competenze ed aree di attività della Giunta Regionale - X Legislatura»;

Ravvisata la necessità di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

DECRETA

1. Di accreditare, con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto, le seguenti RSA, derivanti dalla suddivisione funzionale della RSA di via San Giovanni Bosco 3, Busto Arsizio (VA) codice struttura 314008801, gestita dall'Istituto la Provvidenza Onlus, CF 81002690121, con sede legale al medesimo indirizzo, per il numero di posti letto specificati:

- a) RSA UNITÀ GESTIONALE I, 311 posti letto, che mantiene il codice struttura 314008801
- b) RSA UNITÀ GESTIONALE II, 24 posti letto, con codice struttura da assegnare;
- c) RSA UNITÀ GESTIONALE III, 40 posti letto, con codice struttura da assegnare;

sulla base delle perizie redatte dal Dr. Perina Enos e dal Dr. Ing. Arch. Maurizio Pierantonio Caccia, in data 4 marzo 2015, asseverate con giuramento avanti il Giudice di Pace di Busto Arsizio in data 6 marzo 2015, attestanti il possesso dei requisiti di accreditamento;

2. Di iscrivere i suddetti accreditamenti nel registro regionale delle unità di offerta sociosanitarie accreditate;

3. Di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente  
Paolo Diana

**D.d.s. 21 aprile 2015 - n. 3150**

**Accreditamento di nuovi nuclei Alzheimer in RSA accreditate e a contratto nelle ASL Monza e Brianza, Milano e Varese. Rettifica di quanto riportato all'allegato A del decreto n. 10285 del 15 novembre 2012**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
REGOLAZIONE ACCREDITAMENTO E CONTRATTI

Richiamato il decreto n. 10285 del 15 novembre 2012 del Direttore Generale Famiglia, conciliazione, integrazione e solidarietà sociale avente oggetto «Accreditamento di nuovi nuclei Alzheimer in RSA accreditate e a contratto nelle ASL di Monza e Brianza, Milano e Varese»;

Rilevato che, a seguito di segnalazione in data 25 marzo 2015 da parte di ASL Milano, si è rilevato un mero errore materiale nell'Allegato A del decreto sopra richiamato, nel quale è indicata la RSA «Casa Famiglia di Milano Afforri» di via Franco Faccio 15, anziché la RSA «Casa Famiglia per Anziani» di via Franco Faccio 19, come unità di offerta interessata dal riconoscimento di un nuovo nucleo Alzheimer di 17 posti letto;

Dato atto che il nucleo Alzheimer della RSA «Casa Famiglia per Anziani» di via Franco Faccio 19, codice struttura 308047001,



è stato regolarmente messo a contratto dalla ASL Milano come esito della relativa istruttoria di cui al citato decreto 10285/2012;

Ritenuto di rettificare l'Allegato A sopra indicato, nel senso di sostituire l'indicazione della RSA «Casa Famiglia di Milano Affori» di via Franco Faccio 15, con con la corretta indicazione di RSA «Casa Famiglia per Anziani» di via Franco Faccio 19;

Ritenuto altresì di iscrivere la suddetta rettifica sul registro regionale delle unità di offerta sociosanitarie accreditate;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla d.g.r. n. 2569/2014, con scadenza in data 24 aprile 2015;

Richiamata la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Regolazione accreditamento e contratti, individuate dalla d.g.r. 29 aprile 2013, n. 87, «Il provvedimento organizzativo 2013»;

Richiamato altresì il decreto del Segretario generale del 25 luglio 2013, n. 7110, «Individuazione delle strutture organizzative e delle relative competenze ed aree di attività della Giunta regionale - X Legislatura»;

Ravvisata la necessità di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

#### DECRETA

1. di rettificare, a seguito di rilevazione di mero errore materiale, l'Allegato A del decreto n. 10285 del 15 novembre 2012, nel senso di sostituire l'indicazione della RSA «Casa Famiglia di Milano Affori» di via Franco Faccio 15, con con la corretta indicazione di RSA «Casa Famiglia per Anziani» di via Franco Faccio 19;

2. di iscrivere la predetta rettifica sul registro regionale delle unità di offerta sociosanitarie accreditate;

3. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente  
Paolo Diana

### **D.d.s. 22 aprile 2015 - n. 3176 A.D.I. «Med Services Società Cooperativa Sociale», con sede operativa in Corsico via Alzaia Trento 1, gestita dall'ente omonimo: decadenza dell'accreditamento**

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA REGOLAZIONE ACCREDITAMENTO E CONTRATTI

Visti:

- il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni;
- il D.P.R. 14 gennaio 1997, «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;
- il d.p.c.m. 14 febbraio 2001, «Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio sanitarie» e 29 novembre 2001 «Definizione dei livelli essenziali di assistenza»;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3, «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario»;
- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33, «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità»;
- la d.c.r. 17 novembre 2010, n. 88, «Piano Socio Sanitario Regionale 2010 - 2014»;

Richiamate le d.g.r.:

- 30 maggio 2012, n. 3541, rettificata dalla d.g.r. 6 giugno 2012 n. 3584 «Definizione dei requisiti specifici per l'esercizio e l'accreditamento dell'Assistenza Domiciliare Integrata»;
- 25 luglio 2012, n. 3851 «Determinazioni in ordine alle tariffe sperimentali dei nuovi profili dell'Assistenza Domiciliare Integrata»;
- 31 ottobre 2014, n. 2569, «Determinazioni in materia di esercizio e accreditamento delle unità di offerta sociosanitarie e razionalizzazione del relativo sistema di vigilanza e controllo»;

- 23 dicembre 2014, n. 2989, «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario regionale per l'esercizio 2015»;

Richiamato inoltre il d.d.g. della Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale del 3 agosto 2012, n. 7089, «Determinazioni in ordine all'Assistenza Domiciliare Integrata»;

Visto il d.d.g. della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale e Volontariato del 5 giugno 2013, n. 4798, con il quale è stata accreditata l'unità d'offerta sociosanitaria di Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I.) ordinaria «Med Services Società Cooperativa Sociale», con sede operativa in Corsico, via Alzaia Trento 1, gestita dall'ente omonimo, CF 01821480181, con sede legale in Milano, via Capri 21;

Rilevato che il legale rappresentante dell'ente «Med Services Società Cooperativa Sociale» ha presentato comunicazione, pervenuta il 2 marzo 2015 prot. n. G1.2015.2343, di cessazione attività, a partire dal 21 marzo 2015 della suddetta unità d'offerta sociosanitaria, dichiarando di avere intrapreso tutte le procedure per salvaguardare la continuità assistenziale degli utenti in carico;

Visto il provvedimento, del 3 aprile 2015, n. 224, pervenuto il 17 aprile 2015, prot. n. G1.2015.4049, adottato dalla ASL Milano 1, nel quale si prende atto della cessata attività dell'unità d'offerta sociosanitaria A.D.I. «Med Services Società Cooperativa Sociale» e si certifica l'avvenuta salvaguardia della continuità assistenziale degli utenti in carico;

Stabilito di dover pertanto dichiarare la decadenza dell'accreditamento per l'unità d'offerta sociosanitaria in oggetto, avendo verificato in fase istruttoria tutti gli elementi necessari e di cancellare la medesima dal registro regionale delle unità d'offerta sociosanitarie accreditate;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla d.g.r. n. 2569/2014, con scadenza in data 17 maggio 2015;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Dato atto che l'adozione del presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Regolazione accreditamento e contratti, individuate dalla d.g.r. 29 aprile 2013, n. 87, «Il provvedimento organizzativo 2013»;

Richiamato altresì il decreto del Segretario generale 25 luglio 2013, n. 7110, «Individuazione delle strutture organizzative e delle relative competenze e aree di attività della Giunta Regionale - X Legislatura»;

Ravvisata la necessità di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia

#### DECRETA

1. di dichiarare, per le motivazioni espresse in premessa, la decadenza dell'accreditamento, con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto, dell'unità d'offerta sociosanitaria di Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I.) ordinaria «Med Services Società Cooperativa Sociale», con sede operativa in Corsico, via Alzaia Trento 1, gestita dall'ente omonimo, CF: 01821480181, con sede legale in Milano, via Capri 21, sulla base della verifica condotta dalla ASL Milano 1;

2. di cancellare l'unità d'offerta in oggetto dal registro regionale delle unità d'offerta sociosanitarie accreditate;

3. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente  
Paolo Diana

Serie Ordinaria n. 18 - Lunedì 27 aprile 2015

## D.G. Culture, identità e autonomie

D.d.s. 22 aprile 2015 - n. 3167

**Dichiarazione di interesse culturale de "Diui Hieronymi in vitas patrum percelebre opus oculos mortalibus celumque aperiens", Lione 1512 rilegato con "Regulae Monasticorum", Venezia 13 aprile 1500**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ISTITUTI E LUOGHI DELLA CULTURA  
E SOPRINTENDENZA BENI LIBRARI

Visto il d.lgs 22 gennaio 2004 n. 42, *Codice dei beni culturali e del paesaggio* e successive modifiche, in particolare l'art. 5, comma 2 con il quale è riconosciuto alle Regioni l'esercizio delle funzioni di tutela sul patrimonio culturale avente per oggetto manoscritti, autografi, carteggi, incunaboli, raccolte librerie, libri, stampe, incisioni, non appartenenti allo Stato o non sottoposte alla tutela statale;

Visto l'art. 10, comma 4, lettera c) che individua gli «incunaboli, nonché i libri» come beni culturali sottoposti a tutela qualora presentino carattere di rarità e di pregio;

Vista la cinquecentina «Diui Hieronymi In vitas patrum percelebre opus oculos mortalibus celumque aperiens (...)", Lione 1512 rilegata in un unico volume con l'incunabolo «Regulae monasticorum», Venezia 13 aprile 1500 di proprietà della Sig.ra Vanna Corsi, via Tripoli 38 - 50122 Firenze, individuati nell'ambito di attività di tutela in occasione della denuncia di esportazione nostro prot. L1. 2014.0038041 del 15 dicembre 2014, e precisamente:

Diui Hieronymi in vitas patrum percelebre opus oculos mortalibus celumque aperiens: cuius lectura peccatoris etiam saxeum cor emolitf...

Venundantur Lugduni : ab Jacobo huguetan in vico mercuriali ([Lione]) : impressis per honestum virum Jacobum sacbon, 1512 die vero.20.mensis Octobris

[6] CLXXIX, [3] c.; 4°.

Rilegato con:

Regulae monasticorum: Regulae SS. Benedicti, Basilii, Augustini, Francisci Ed: Joannes Franciscus Brixianus

Imprint: Venice: Johannes Emericus, de Spira, for Lucantonio Giunta, 13 Apr. 1500

Istc no: ir00135000

Legatura coeva in cartone rinforzata in pergamena sul dorso, titolo a penna sul dorso «... Diuus Hyeronimus in vitas S. Patrum ...», due fermagli in pelle con chiusura in metallo, strappi su entrambe le cuffie e sugli angoli delle nervature; tagli colorati in rosso.

Sul contropiatto anteriore rinforzi laterali in carta; lunga nota manoscritta a penna apparentemente coeva, trasparenze o tracce di altre note in inchiostro nero

Sul contropiatto posteriore rinforzi laterali in carta; lunga nota manoscritta a penna; ampia macchia di umidità

Fogli di guardia anteriore e posteriore rifilati con notazioni musicali (probabilmente antifonario) in inchiostro rosso e nero.

Tracce di scrittura sull'angolo superiore sinistro del piatto posteriore della legatura.

Pagine rifilate al taglio superiore.

Cinquantina «Diui Hieronymi in vitas patrum...»: sul frontespizio note di possesso «Thomas/ [Violarius]/ Rector/ Minori...», «R.P.I.H.L.», «Hic liber est Congreg[at]ion]is casinensis deputatus mon[aster]ii Sancte Marie Abbatiae Florentinae signatus n[ume]ro 9»; nel centro xilografia, caratteri rossi e neri. Sul verso della Tabula lunga nota manoscritta a penna. Fascicoli leggermente bruniti. Macchie di umidità.

Incunabolo «Regulae monasticorum: Regulae SS. Benedicti, Basilii, Augustini, Francisci»: frontespizio in caratteri rossi con due macchie scure; dal verso della c. clxxvij testo anche in caratteri rossi. Annotazioni a margine e in particolare sui margini inferiori; sul verso della carta che precede l'Incipit, in basso, nota manoscritta a penna: «Omnes glose quas i(nfra) tota(m) regula(m) manu scriptas reperies sunt... ex expositione beati Bernardj abb(at)is casinensis sup(er) regulam ... nomen eius ... semper apponatur»; segue l'esposizione del beato Bernardo abate cassinense che si conclude con «... beatus Bernardus Abb(at)is...». Dopo il «Saluto al lettore», nota a penna manoscritta: «Est Abbatie Florentine n. 9»; dopo il registro, nota a penna manoscritta sbiadita «Abba[ti]ae Floren[tin]ae».

in proprietà della Sig.ra Vanna Corsi, via Tripoli 38 - 50122 Firenze;

Accertato che la cinquecentina e l'incunabolo rilegati in unico volume di proprietà della Sig.ra Vanna Corsi, via Tripoli 38 - 50122 Firenze sono di particolare interesse storico e documentario e, dalle ricerche effettuate, le diciture «Est Abbatie Florentine

n. 9» e «Abba[ti]ae Floren[tin]ae» provano che il volume è sicuramente riconducibile originariamente alla ricchissima biblioteca della Badia di Santa Maria nella città di Firenze;

Considerato che:

- la cinquecentina e l'incunabolo rilegati in unico volume sono di proprietà della Sig.ra Vanna Corsi, via Tripoli 38 - 50122 Firenze;
- l'avvio del procedimento per la dichiarazione di interesse culturale del bene culturale in oggetto è stato comunicato alla Sig.ra Vanna Corsi, via Tripoli 38 - 50122 Firenze (proprietaria) con lettera raccomandata RR il 28 gennaio 2015 nostro prot. L1.2015.0001426 e per conoscenza a Artcare srl, via Calzecchi Onesti 8 - 24124 Bergamo (esportatore) e a Sotheby's Italia srl, via Giuseppe Broggi 19 - 20129 Milano (detentore);
- gli accertamenti bibliografici dell'interesse culturale particolarmente importante della cinquecentina e dell'incunabolo rilegati in unico volume si sono conclusi in data 16 aprile 2015;

Ritenuto pertanto opportuno, considerate le caratteristiche di rarità e valore storico e documentario del volume sopra descritto, dichiarare la sussistenza dell'interesse culturale e vincolare ai sensi degli artt. 13, 14 e 15 del d.lgs 22 gennaio 2004 n. 42 *Codice dei beni culturali e del paesaggio*;

Vista la l.r. del 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Istituti e luoghi della cultura e Soprintendenza beni librari individuate dalla d.g.r. X/3271 del 16 marzo 2015 (VII provvedimento organizzativo);

Dato atto che il presente provvedimento è stato adottato nel rispetto dei termini previsti dalla L. 241/1990 e ss.mm.;

DECRETA

1. di dichiarare di interesse culturale particolarmente importante, per le motivazioni sopra descritte, la cinquecentina e l'incunabolo rilegati in unico volume

Diui Hieronymi in vitas patrum percelebre opus oculos mortalibus celumque aperiens: cuius lectura peccatoris etiam saxeum cor emolitf...

Venundantur Lugduni : ab Jacobo huguetan in vico mercuriali ([Lione]) : impressis per honestum virum Jacobum sacbon, 1512 die vero.20.mensis Octobris

[6] CLXXIX, [3] c.; 4°.

Rilegato con:

Regulae monasticorum: Regulae SS. Benedicti, Basilii, Augustini, Francisci Ed: Joannes Franciscus Brixianus

Imprint: Venice: Johannes Emericus, de Spira, for Lucantonio Giunta, 13 Apr. 1500

Istc no: ir00135000

Legatura coeva in cartone rinforzata in pergamena sul dorso, titolo a penna sul dorso «... Diuus Hyeronimus in vitas S. Patrum ...», due fermagli in pelle con chiusura in metallo, strappi su entrambe le cuffie e sugli angoli delle nervature; tagli colorati in rosso.

Sul contropiatto anteriore rinforzi laterali in carta; lunga nota manoscritta a penna apparentemente coeva, trasparenze o tracce di altre note in inchiostro nero

Sul contropiatto posteriore rinforzi laterali in carta; lunga nota manoscritta a penna; ampia macchia di umidità

Fogli di guardia anteriore e posteriore rifilati con notazioni musicali (probabilmente antifonario) in inchiostro rosso e nero.

Tracce di scrittura sull'angolo superiore sinistro del piatto posteriore della legatura.

Pagine rifilate al taglio superiore.

Cinquantina «Diui Hieronymi in vitas patrum...»: sul frontespizio note di possesso «Thomas/ [Violarius]/ Rector/ Minori...», «R.P.I.H.L.», «Hic liber est Congreg[at]ion]is casinensis deputatus mon[aster]ii Sancte Marie Abbatiae Florentinae signatus n[ume]ro 9»; nel centro xilografia, caratteri rossi e neri. Sul verso della Tabula lunga nota manoscritta a penna. Fascicoli leggermente bruniti. Macchie di umidità.

Incunabolo «Regulae monasticorum: Regulae SS. Benedicti, Basilii, Augustini, Francisci»: frontespizio in caratteri rossi con due macchie scure; dal verso della c. clxxvij testo anche in caratteri rossi. Annotazioni a margine e in particolare sui margini inferiori; sul verso della carta che precede l'Incipit, in basso, nota manoscritta a penna: «Omnes glose quas i(nfra) tota(m) regula(m) manu scriptas reperies sunt... ex expositione beati Bernardj abb(at)is ca-

sinensis sup(er) regulam ... nomen eius ... semper apponatur»; segue l'esposizione del beato Bernardo abate cassinense che si conclude con «... beatus Bernardus Abb(at)is...». Dopo il «Saluto al lettore», nota a penna manoscritta: «Est Abbatie Florentine n. 9»; dopo il registro, nota a penna manoscritta sbiadita «Abba[ti]ae Floren[tin]ae».

La cinquecentina e l'incunabolo rilegati in unico volume, da considerarsi un insieme unico e inscindibile, sono pertanto sottoposti ai seguenti vincoli:

- divieto di distruggerli, smembrarli, deteriorarli, danneggiarli o utilizzarli per usi non compatibili con lo specifico carattere storico o artistico, tali da recare pregiudizio alla sua conservazione (art. 20);
- obbligo di autorizzazione da parte del Soprintendente per: qualsivoglia spostamento o mutamento di sede o per eventuali interventi conservativi/restauri, riproduzioni, ecc. (artt. 21, 29), esposizioni/mostre (art. 48), cambiamenti di proprietà, alienazione (art. 59), valorizzazione (art. 113), consultazione/accesso per attività di studio e di ricerca (art. 118);

2. di notificare alla Sig.ra Vanna Corsi, via Tripoli 38 - 50122 Firenze il presente decreto in quanto proprietaria della cinquecentina e dell'incunabolo rilegati in unico volume;

3. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia.

Il dirigente Istituti e luoghi della cultura e  
Soprintendenza beni librari  
Claudio Gamba

Serie Ordinaria n. 18 - Lunedì 27 aprile 2015

## D.G. Agricoltura

**D.d.s. 22 aprile 2015 - n. 3175**
**Approvazione della graduatoria delle domande ammesse e dell'elenco delle domande non ammesse al contributo della misura 2.3 «Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione» del Fondo Europeo della Pesca (FEP) 2007/2013 - (artt. 34 e 35 reg. CE 1198/2006). 2° bando di attuazione - Assunzione impegno di spesa di € 600.771,79**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA DI MONTAGNA E DELL'UTILIZZO SOSTENIBILE DEI TERRENI AGRICOLI

Richiamati:

- il regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo per la Pesca (FEP);
- il regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la Pesca;
- il Programma Operativo dell'intervento comunitario del FEP in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007 e ss.mm.ii.;
- il decreto n. 593 del 24 ottobre 2008 del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali di adozione dei «Criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti»;
- il documento «Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili» approvato con decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 601 del 21 novembre 2008 e s.m.i.;
- l'Accordo Multiregionale per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP nell'ambito del Programma Operativo 2007-2013, approvato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 18 settembre 2008 e modificato nella seduta del 20 febbraio 2014;
- il Manuale delle procedure dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione, approvato con decreto della Direzione Generale Agricoltura n. 12552 del 2 dicembre 2010 e revisionato con decreto n. 10053 del 5 novembre 2013, che al punto 2.3.1 stabilisce che Regione Lombardia, per le misure a valere sull'Asse 2, si avvale della collaborazione delle Amministrazioni provinciali in qualità di Organismi Delegati;

Dato atto che, l'Accordo Multiregionale di cui al punto precedente approva i piani finanziari dell'Amministrazione centrale, delle Amministrazioni delle Regioni e delle Province autonome, articolati e distinti per asse e per fonte finanziaria;

Considerato che l'art. 3, paragrafo IV del citato Accordo Multiregionale prevede che su mandato dell'Amministrazione centrale, le Regioni e le Province autonome, in qualità di Organismi Intermedi, sono incaricate di gestire unitamente all'Amministrazione centrale, sulla base dei piani finanziari approvati, la Misura 2.3 - Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione - artt. 34 e 35 reg. CE n. 1198/2006;

Visto il decreto n. 12711 del 24 dicembre 2014, con il quale è stato approvato il secondo bando per l'accesso ai finanziamenti del Fondo Europeo per la pesca (FEP) 2007/2013 in attuazione della sopra citata Misura 2.3 - «Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione» con risorse disponibili pari a € 596.033,89;

Preso atto che ai sensi del bando di attuazione di cui al punto precedente, le Amministrazioni provinciali hanno espletato la verifica di ammissibilità e l'istruttoria delle istanze pervenute sulla base della apposita griglia di valutazione e criteri di selezione, calcolandone il relativo punteggio di merito, e hanno inoltrato alla Direzione Generale Agricoltura le griglie di valutazione relativi alle seguenti istanze di contributo:

- Da Ceko il Pescatore di Ghislanzoni Francesco & C. s.a.s (LC) intervento n.1/TR/2015
- Lodi s.r.l. (MN) intervento n. 2/TR/2015
- Copromar s.r.l (MI) intervento n. 3/TR/2015
- Salmo-Pan s.r.l. (MI) intervento n. 4/TR/2015
- Azienda Agricola Ciappini Luciana intervento n. 5/TR/2015
- Coam Industrie Alimentari s.p.a.(SO) intervento n. 6/TR/2015
- Coldfish s.r.l. (BS) intervento n. 7/TR/2015

- Agroittica s.p.a.(BS) intervento n. 8/TR/2015
- Soardi Fernando (BS) intervento n. 9/TR/2015
- Fjord s.p.a. (VA) intervento n. 10/TR/2015
- Mare s.r.l. (VA) intervento n. 11/TR/2015
- Azienda Agricola Troticultura Erede Rossi Silvio (BG) intervento n. 12/TR/2015

Dato atto che sulla base degli esiti istruttori provinciali, a fronte delle suddette istanze pervenute, sono state valutate ammissibili 10 domande e 2 domande non sono state ritenute ammissibili;

Condivise e fatte proprie le proposte di ammissione ed esclusione delle Province, acquisite agli atti della scrivente Struttura e presenti negli appositi fascicoli costituiti per ogni istanza di contributo;

Rilevato che per i due soggetti non ammessi si è provveduto a trasmettere a cura della Provincia interessata la risultanza istruttoria della domanda con il relativo motivo di esclusione e che anche dette note sono state acquisite nei rispettivi fascicoli, agli atti della scrivente Struttura;

Preso atto che sulla base della spesa ammissibile complessiva pari a € 2.355.618,67 corrisponde un contributo ammissibile di € 888.326,48, calcolato sulla base della percentuale e del contributo pubblico massimo erogabile, come previsto al punto 4.5 del relativo bando di attuazione;

Dato atto che il decreto n.12711 del 24 dicembre 2014 di approvazione del bando ha previsto risorse per € 596.033,89 e ha inoltre previsto al punto 1 dell'Allegato che le risorse possano essere incrementate qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il Regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la disponibilità finanziaria sul capitolo 16.01.203.7377 avente la seguente descrizione «Investimenti per l'attuazione del programma FEP 2007/2013», Missione 16, Programma 01, Titolo 2, Macroaggregato 2.03, Codice piano dei Conti 2.03.03.03;

Considerato che:

- la graduatoria è redatta sulla base dei punteggi assegnati dalle Amministrazioni provinciali;
- sono ammessi a finanziamento gli interventi a partire dal primo in graduatoria fino ad esaurimento delle risorse;
- in caso di parità di punteggio, è data priorità alla dimensione dell'impresa a favore della micro impresa;
- in caso di ulteriore parità di punteggio, è data priorità alle imprese che trasformano il pesce locale;
- la graduatoria delle domande ammesse resta in vigore fino al 30 novembre 2015 e comprende l'elenco degli interventi finanziati e delle domande ammesse e non finanziabili in relazione alle risorse disponibili;

Preso atto che:

- a seguito di economie accertate e revoca di un contributo a valere sul secondo bando di attuazione della misura 2.2. «Pesca acque interne», le risorse disponibili sul capitolo 16.01.203.7377 si sono incrementate fino all'occorrenza di € 600.771,79, così ripartiti:
  - 50% a carico del Fondo Europeo per la Pesca pari a € 300.385,89
  - 40% a carico del Fondo di Rotazione pari a € 240.308,72
  - 10% a carico del Bilancio Regionale pari a € 60.077,18;
- sono ammessi a finanziamento i progetti in ordine di punteggio, così come indicato nell'Allegato A parte integrante del presente atto, che determinano un contributo complessivo di € 888.326,48 sulla base delle istanze ritenute ammissibili;
- sono ammesse a finanziamento le domande di cui all'Allegato B, parte integrante del presente atto, sulla base della disponibilità finanziaria per un totale di € 600.771,79;
- sono ammesse e non finanziate le domande di cui all'Allegato C, parte integrante del presente atto, per un totale di € 287.554,69;
- non sono ammesse al contributo l'elenco delle domande di cui all'Allegato D, parte integrante del presente atto;

Preso atto altresì di demandare a successivo provvedimento l'approvazione del finanziamento delle domande ammesse e non finanziate di cui all'Allegato C, sulla base di ulteriori risorse che si rendessero disponibili a seguito di rinunce, minori spese

**Serie Ordinaria n. 18 - Lunedì 27 aprile 2015**

ed economie rivenienti dalle domande ammesse e finanziate di cui all'Allegato B o da altre fonti di finanziamento, entro i termini stabiliti dal bando;

Ritenuto quindi di approvare:

- la graduatoria delle domande di contributo istruite positivamente dalle Province di cui all'Allegato A «Graduatoria delle domande ammesse», parte integrante del presente atto;
- le domande ammesse a finanziamento di cui all'Allegato B, parte integrante del presente atto, sulla base della disponibilità finanziaria per un totale di € 600.771,79;
- le domande ammesse e non finanziate di cui all'Allegato C, parte integrante del presente atto, per un totale di € 287.554,69;
- l'elenco delle domande non ammesse al contributo di cui all'Allegato D, parte integrante del presente atto;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nel termine dei 30 giorni decorrente dalla data di invio dell'ultima griglia di valutazione (prof. n. M1.2015.0121228 del 2 aprile 2015);

Visto l'art. 17 della l.r. n. 20 del 07 luglio 2008, nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2015;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della scrivente Struttura individuate dalla d.g.r. 29 aprile 2013 n. 87 e dai decreti del Segretario Generale 25 luglio 2013 n. 7110 e 10 gennaio 2014 n. 99;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

DECRETA

1. Di approvare:

- la graduatoria delle domande di contributo ai sensi della Misura 2.3 «Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione» del Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007/2013 costituita dall'Allegato A «Graduatoria delle domande ammesse», parte integrante del presente atto e composto da 1 pagina;
- le domande ammesse a finanziamento di cui all'Allegato B, parte integrante del presente atto, sulla base della disponibilità finanziaria per un totale di € 600.771,79, composto da 1 pagina;
- le domande ammesse e non finanziate di cui all'Allegato C, parte integrante del presente atto, per un totale di € 287.554,69, composto da 1 pagina;
- l'elenco delle domande non ammesse al contributo di cui all'Allegato D, parte integrante del presente atto, composto da 1 pagina.

2. Di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi

indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario / Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
FEP BENEFICIARI SECONDO BANDO MISURA 2.3 ALL A	45534	16.01.203.7377	600.771,79	0,00	0,00

3. Di demandare a successivo provvedimento l'approvazione del finanziamento delle domande ammesse e non finanziate di cui all'Allegato C, sulla base di eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili a seguito di rinunce, minori spese ed economie delle domande ammesse e finanziate di cui all'Allegato B, o ulteriori risorse rivenienti da altre fonti di finanziamento.

4. Di stabilire che avverso le comunicazioni degli esiti dell'istruttoria sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 gg dal ricevimento della comunicazione;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dal ricevimento della comunicazione.

5. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nonché, a cura delle competenti Strutture regionali, la pubblicazione sui siti [www.Regione.lombardia.it](http://www.Regione.lombardia.it) e [www.agricoltura.regione.lombardia.it](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it).

6. Di attestare che contestualmente alla data di approvazione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli art. 26 e 27 del d.lgs 33/2012.

Il dirigente della struttura  
Alberto Lugoboni

\_\_\_\_\_ . \_\_\_\_\_

## GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMESSE

	<b>CODICE IDENT. PROGETTO</b>	<b>RICHIEDENTE</b>	<b>C.F. O P.IVA</b>	<b>SEDE OPERATIVA</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>TOTALE PROGETTO</b>	<b>CONTRIBUTO RICHIESTO</b>	<b>SPESA AMMESSA</b>	<b>CONTRIBUTO AMMESSO</b>	<b>QUOTA CONTRIBUTO COMUNITARIO</b>	<b>QUOTA CONTRIBUTO NAZIONALE</b>	<b>QUOTA CONTRIBUTO REGIONALE</b>	<b>QUOTA PRIVATA</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
1	4/TR/2015	Salmo-Pan s.r.l.	01020070197	Via Castello, 75 - 26025 Pandino	Cremona	€ 380.012,94	€ 150.000,00	€ 380.012,94	€ 150.000,00	€ 75.000,00	€ 60.000,00	€ 15.000,00	€ 230.012,94	42
2	11/TR/2015	Mare s.r.l.	03309790123	Via Angera, 40 - 21018 Sesto Calende	Varese	€ 502.214,54	€ 150.000,00	€ 502.214,54	€ 150.000,00	€ 75.000,00	€ 60.000,00	€ 15.000,00	€ 352.214,54	37
3	9/TR/2015	Soardi Fernando	03125620173	Via Carzano, 33 - 25050 Monte Isola	Brescia	€ 65.240,00	€ 26.096,00	€ 65.240,00	€ 26.096,00	€ 13.048,00	€ 10.438,40	€ 2.609,60	€ 39.144,00	32
4	1/TR/2015	Da Ceko Il Pescatore di Ghislanzoni Francesco & C. s.a.s.	02566820136	Piazza Era, 8 - 23900 Lecco	Lecco	€ 174.865,54	€ 69.946,22	€ 141.961,00	€ 56.784,40	€ 28.392,20	€ 22.713,76	€ 5.678,44	€ 85.176,60	31
5	10/TR/2015	Fjord S.p.A.	002111980123	Via Cassano Magnago 120/ter - 21052 Busto Arsizio	Varese	€ 377.575,00	€ 151.030,00	€ 377.575,00	€ 150.000,00	€ 75.000,00	€ 60.000,00	€ 15.000,00	€ 227.575,00	31
6	7/TR/2015	Coldfish s.r.l.	01628370981	Via Case Sparse, 98 - 25080 Manerba del Garda	Brescia	€ 138.375,00	€ 55.350,00	€ 138.375,00	€ 55.350,00	€ 27.675,00	€ 22.140,00	€ 5.535,00	€ 83.025,00	27
7	3/TR/2015	Copromar s.r.l.	04174620155	Via C. Lombroso, 95 - 20137 Milano	Milano	€ 150.000,00	€ 60.000,00	€ 62.865,60	€ 25.146,24	€ 12.573,12	€ 10.058,50	€ 2.514,62	€ 37.719,36	27
8	6/TR/2015	Coam Industrie Alimentari S.p.A.	11993330155	Via Stelvio, 286 - 23017 Morbegno	Sondrio	€ 353.117,20	€ 141.246,88	€ 348.816,39	€ 139.526,56	€ 69.763,28	€ 55.810,62	€ 13.952,66	€ 209.289,83	27
9	8/TR/2015	Agroittica Lombarda S.p.A.	00596340984	Frazione Viadana Via Kennedy - 25012 Calvisano	Brescia	€ 234.595,20	€ 93.838,08	€ 234.595,20	€ 93.838,08	€ 46.919,04	€ 37.535,23	€ 9.383,81	€ 140.757,12	24
10	2/TR/2015	Lodi s.r.l.	01824150203	Via G. Bertazzolo, 1 - 46037 Roncoferraro	Mantova	€ 103.963,00	€ 41.585,20	€ 103.963,00	€ 41.585,20	€ 20.792,60	€ 16.634,08	€ 4.158,52	€ 62.377,80	23
<b>TOTALE</b>						€ 2.479.958,42	€ 939.092,38	€ 2.355.618,67	€ 888.326,48	€ 444.163,24	€ 355.330,59	€ 88.832,65	€ 1.467.292,19	

Serie Ordinaria n. 18 - Lunedì 27 aprile 2015

ALLEGATO B

**ELENCO DELLE DOMANDE FINANZIATE**

CODICE IDENT. PROGETTO	RICHIEDENTE	C.F. O RIVA	SEDE OPERATIVA	PROVINCIA	TOTALE PROGETTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO AMMESSO	CONTRIBUTO CONCESSO	QUOTA CONTRIBUTO COMUNITARIO	QUOTA CONTRIBUTO NAZIONALE	QUOTA CONTRIBUTO REGIONALE
4/TR/2015	Salmo-Pan s.r.l.	01020070197	Via Castello, 75 - 26025 Pandino	Cremona	€ 380.012,94	€ 150.000,00	€ 380.012,94	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 75.000,00	€ 60.000,00	€ 15.000,00
11/TR/2015	Mare s.r.l.	03309790123	Via Angera, 40 - 21018 Sesto Calende	Varese	€ 502.214,54	€ 150.000,00	€ 502.214,54	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 75.000,00	€ 60.000,00	€ 15.000,00
9/TR/2015	Soardi Fernando	03125620173	Via Carzano, 33 - 25050 Monte Isola	Brescia	€ 65.240,00	€ 26.096,00	€ 65.240,00	€ 26.096,00	€ 26.096,00	€ 13.048,00	€ 10.438,40	€ 2.609,60
1/TR/2015	Da Ceko Il Pescatore di Ghislanzoni Francesco & C. s.a.s.	02566820136	Piazza Era, 8 - 23900 Lecco	Lecco	€ 174.865,54	€ 69.946,22	€ 141.961,00	€ 56.784,40	€ 56.784,40	€ 28.392,20	€ 22.713,76	€ 5.678,44
10/TR/2015	Fjord S.p.A.	002111980123	Via Cassano Magnago 120/ter - 21052 Busto Arsizio	Varese	€ 377.575,00	€ 151.030,00	€ 377.575,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 75.000,00	€ 60.000,00	€ 15.000,00
7/TR/2015	Coldfish s.r.l.	01628370981	Via Case Sparse, 98 - 25080 Manerba del Garda	Brescia	€ 138.375,00	€ 55.350,00	€ 138.375,00	€ 55.350,00	€ 55.350,00	€ 27.675,00	€ 22.140,00	€ 5.535,00
3/TR/2015	Copromar s.r.l. (*)	04174620155	Via C. Lombroso, 95 - 20137 Milano	Milano	€ 150.000,00	€ 60.000,00	€ 62.865,60	€ 25.146,24	€ 12.541,39	€ 6.270,69	€ 5.016,56	€ 1.254,14
TOTALI					€ 1.788.283,02	€ 662.422,22	€ 1.668.244,08	€ 613.376,64	€ 600.771,79	€ 300.385,89	€ 240.308,72	€ 60.077,18

(\*) Domanda parzialmente finanziata

— • —

ALLEGATO C

**ELENCO DELLE DOMANDE FINANZIABILI ENTRO I TEMPI PREVISTI DAL BANDO**

CODICE IDENT. PROGETTO	RICHIEDENTE	C.F. O RIVA	SEDE OPERATIVA	PROVINCIA	TOTALE PROGETTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	QUOTA CONTRIBUTO COMUNITARIO	QUOTA CONTRIBUTO NAZIONALE	QUOTA CONTRIBUTO REGIONALE
3/TR/2015	Copromar s.r.l. (*)	04174620155	Via C. Lombroso, 95 - 20137 Milano	Milano	€ 150.000,00	€ 60.000,00	€ 62.865,60	€ 12.604,85	€ 6.302,43	€ 5.041,94	€ 1.260,48
6/TR/2015	Coam Industrie Alimentari S.p.A.	11993330155	Via Stelvio, 286 - 23017 Morbegno	Sondrio	€ 353.117,20	€ 141.246,88	€ 348.816,39	€ 139.526,56	€ 69.763,28	€ 55.810,62	€ 13.952,66
8/TR/2015	Agroittica Lombarda S.p.A.	00596340984	Frazione Viadana Via Kennedy - 25012 Calvisano	Brescia	€ 234.595,20	€ 93.838,08	€ 234.595,20	€ 93.838,08	€ 46.919,04	€ 37.535,23	€ 9.383,81
2/TR/2015	Lodi s.r.l.	01824150203	Via G. Bertazzolo, 1 - 46037 Roncoferraro	Mantova	€ 103.963,00	€ 41.585,20	€ 103.963,00	€ 41.585,20	€ 20.792,60	€ 16.634,08	€ 4.158,52
TOTALI					€ 841.675,40	€ 336.670,16	€ 750.240,19	€ 287.554,69	€ 143.777,35	€ 115.021,88	€ 28.755,46

(\*) Domanda parzialmente finanziabile

— • —

**ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMESSE**

<b><i>CODICE IDENT. PROGETTO</i></b>	<b><i>RICHIEDENTE</i></b>	<b><i>C.F. O P.IVA</i></b>	<b><i>SEDE OPERATIVA</i></b>	<b><i>PROVINCIA</i></b>
5/TR/2015	Azienda Agricola Ciappini Luciana	CPPLCN71P561829N	Via Boc, 13 Valmasino	Sondrio
12/TR/2015	Azienda Agricola Troticoltura Erede Rossi Silvio di Rossi Niccola	01271990432	Via Cascina Borella, 24054 Calcio	Bergamo



## D.G. Commercio, turismo e terziario

D.d.u.o. 22 aprile 2015 - n. 3159

D.d.g. n. 6759 del 4 dicembre 2014 «Approvazione del bando distretti dell'attrattività - Interventi e iniziative di area vasta per l'attrattività territoriale turistica e commerciale della Lombardia (d.g.r. X/1613 del 4 aprile 2014 e d.g.r. X/2027 del 1° luglio 2014)» - Proroga del termine previsto dal bando - Punto 7.1 Obblighi dei soggetti beneficiari - lettera k)

IL DIRIGENTE DELLA UO GESTIONE DELLE RISORSE  
E ATTRATTIVITÀ INTEGRATA DEL TERRITORIO

Richiamati

- la d.g.r. 4 aprile 2014 n. 1613 «I Distretti dell'Attrattività: iniziative per l'attrattività territoriale integrata turistica e commerciale della Lombardia» articolata in due linee di intervento rispettivamente a favore dei Comuni Capoluogo di Provincia (Linea A) ed a favore dei Comuni non capoluogo in aggregazione per la realizzazione di interventi e iniziative di area vasta (Linea B);
- la d.g.r. 1° luglio 2014 n. 2027 «Ulteriori determinazioni per l'attuazione dei distretti dell'attrattività (di cui alla d.g.r. 4 aprile 2014 n. 1613)» con la quale si è provveduto a meglio esplicitare specifici criteri al fine di dare piena attuazione a quanto previsto dalla citata d.g.r. n. 1613 per i Distretti dell'Attrattività - LINEA B;
- il d.d.g. 14 luglio 2014 n. 6759 di approvazione del bando di cui alle citate d.g.r. nn. 1613 e 2027;
- il d.d.u.o. 19 febbraio 2015 n. 1555 di presa d'atto delle richieste di contributo presentate e di approvazione della relativa graduatoria;

Dato atto che il bando al punto 7.1 «Obblighi dei beneficiari» - lettera k) - prevede l'obbligo per i soggetti beneficiari, pena decadenza del contributo, di «...deliberare il progetto esecutivo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria e del relativo contributo assegnato e comunicando a Regione Lombardia gli estremi dell'atto deliberativo»;

Preso atto che in data 16 marzo 2015 è stato sottoscritto dal Ministro dell'Interno il decreto n. 14148 (pubblicato sulla G.U. Serie Ordinaria n. 67 del 21 marzo 2015) con il quale viene differito ulteriormente, dal 31 marzo al 31 maggio 2015, il termine di approvazione da parte dei comuni, delle città metropolitane e delle province dei bilanci di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e che conseguentemente alcune Amministrazioni comunali partecipanti al bando in esame e beneficiarie di contributo regionale, non avendo ancora approvato il Bilancio di previsione 2015 non sono in grado di assumere i provvedimenti indicati al citato punto 7.1 - lettera k) - del bando;

Ritenuto di accogliere la richiesta presentata da alcune Amministrazioni comunali di prorogare il termine previsto dal bando al citato punto 7.1 - lettera k) - al fine di consentire il rispetto dell'adempimento previsto dal bando, strettamente correlato all'approvazione del Bilancio di Previsione e dei relativi impegni finanziari;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della X legislatura ed in particolare:

- la deliberazione della Giunta regionale n. X/87 del 29 aprile 2013 avente ad oggetto «Il Provvedimento Organizzativo 2013» che, nell'allegato A, definisce gli assetti organizzativi della Giunta regionale, gli incarichi dirigenziali e le connesse graduazioni;
- il decreto del Segretario generale n. 7110 del 25 Luglio 2013 recante «Individuazione delle Strutture organizzative e delle relative competenze ed aree di attività delle Direzioni Generali della Giunta regionale - X Legislatura», con particolare riferimento alle competenze della Unità Organizzativa Gestione delle risorse e attrattività integrata del territorio

DECRETA

1. di modificare, per le motivazioni in premessa esposte, il punto 7.1 - lettera k) - del bando approvato con d.d.g. 14 luglio 2014 n. 6759 come segue:

«.....presentare la progettazione degli interventi di iniziativa pubblica ad un livello di progetto definitivo, impegnandosi a deliberare il progetto esecutivo entro il 15 giugno 2015;»

2. di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda SpA in qualità di soggetto gestore del bando in oggetto per gli adempimenti di competenza;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet: [www.commercio.regione.lombardia.it](http://www.commercio.regione.lombardia.it).

Per il dirigente  
il direttore  
Danilo Piercarlo Maiocchi

Serie Ordinaria n. 18 - Lunedì 27 aprile 2015

## D.G. Attività produttive, ricerca e innovazione

**D.d.s. 20 aprile 2015 - n. 3097**
**Bando G.A.T.E. - Give Ability To Export - Progetto di accompagnamento delle MPMI lombarde nei percorsi di internazionalizzazione» - Determinazioni in ordine alle graduatorie della seconda e terza finestra del bando**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
INTERNAZIONALIZZAZIONE, MARKETING E ATTRATTIVITA'

Vista la legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 «Impresa Lombardia : per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività», con la quale la Regione persegue la crescita competitiva del contesto territoriale e sociale della Lombardia, supportando, tra l'altro, l'internazionalizzazione del sistema imprenditoriale e la capacità delle imprese di sviluppare e ampliare le proprie prospettive di mercato;

Richiamate:

- la d.g.r. VIII/10870 del 23 dicembre 2009 «Schema di protocollo d'intesa con la SIMEST per il sostegno ai processi di internazionalizzazione delle PMI lombarde»;
- la d.g.r. VIII/11244 del 10 febbraio 2010 «Schema di Protocollo d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico e Regione Lombardia in materia di Internazionalizzazione, Competitività e Sviluppo» sottoscritto dalle parti in data 22 febbraio 2010;
- la d.g.r. VIII/11391 del 10 febbraio 2010 che in attuazione della citata d.g.r. VIII/11244:
  - modifica la dgr VIII/10870 del 23 dicembre 2009;
  - approva il «Programma Operativo in materia di internazionalizzazione» da attuarsi attraverso la collaborazione tra ex D.G. Industria, PMI e Cooperazione e Simest, sottoscritto dalle parti in data 16 marzo 2010;
- la d.g.r. IX/ 4206 del 25 ottobre 2012 «Costituzione del Fondo Operativo SIMEST e approvazione della scheda intervento»;
- la d.g.r. IX/4863 del 13 febbraio 2013 «Presenza d'atto della Comunicazione del Presidente Formigoni avente ad oggetto Accordo di Programma per lo sviluppo e la competitività del sistema lombardo 2010-2015. Relazione attività 2012 e programma d'azione 2013» che individua tra le azioni da realizzare un'azione di accompagnamento delle imprese lombarde nell'utilizzo di servizi a supporto dell'internazionalizzazione;

Vista la lettera d'incarico a Cestec s.p.a., ora Finlombarda spa, per la gestione del «Fondo operativo Simest» del 11 dicembre 2012, inserita nella Raccolta Convenzioni e Contratti in data 19 dicembre 2012 al n. 17372 e relativa proroga sottoscritta in data 11 dicembre 2014;

Richiamati:

- il d.d.u.o. n. 4325 del 23 maggio 2013 con il quale sono stati approvati il bando «G.A.T.E. - Give Ability to Export - progetto di accompagnamento delle MPMI lombarde nei percorsi di internazionalizzazione» e la modulistica necessaria per la presentazione della domanda;
- il d.d.g. n. 7616 del 7 agosto 2013 di costituzione del Nucleo di Valutazione delle domande presentate a valere sul bando G.A.T.E. sopra citato;

Visto il d.d.s. n. 1714 del 3 marzo 2014 di approvazione della graduatoria della 2<sup>a</sup> seconda finestra del bando G.A.T.E. in base al quale:

- l'impresa Axenteam srl viene ammessa e finanziata con riserva (46<sup>a</sup> posizione) in quanto in attesa di esito della verifica di regolarità con le norme in materia previdenziale ed assicurativa (DURC);
- vengono ammesse e non finanziate le imprese Fattori srl (53<sup>a</sup> posizione), New Moulds Services srl (54<sup>a</sup> posizione), MA Robotica srl (55<sup>a</sup> posizione) e Sisthema Engineering srl (56<sup>a</sup> posizione);

Dato atto che il sopra richiamato decreto n. 1714 stabilisce che nel caso di esito negativo della verifica di regolarità con le norme in materia previdenziale ed assicurativa (DURC), le domande «ammesse con riserva» vengono dichiarate non ammissibili con apposito decreto del dirigente competente;

Visto il d.d.s. n. 2994 del 8 aprile 2014 con il quale si procede allo scorrimento della graduatoria della 2<sup>a</sup> finestra e all'ammissione al finanziamento dell'impresa Fattori srl;

Visto il d.d.s. n. 5959 del 30 giugno 2014 di approvazione della 3<sup>a</sup> finestra del bando G.A.T.E. in base al quale:

- sono ammesse e finanziate le imprese Energy Team spa e Jelly Wax srl sulla misura A e ABC srl sulla misura B;
- non sono presenti imprese ammesse e non finanziate sia sulla misura A sia sulla misura B;

Rilevato che il punto 11 del bando «Realizzazione dei progetti» stabilisce che in caso di avvenuta rinuncia da parte della PMI o revoca del beneficio, il Dirigente competente procede allo scorrimento della graduatoria approvata mediante proprio decreto e comunque fino ad esaurimento delle risorse disponibili, fermo restando il termine massimo per la fruizione dei servizi;

Viste le comunicazioni in ordine alle rinunce delle imprese Fattori srl (ammessa a seguito di scorrimento 2<sup>a</sup> finestra), Energy Team spa, Jelly Wax srl (3<sup>a</sup> finestra - misura A) e ABC srl (3<sup>a</sup> finestra - misura B);

Vista la comunicazione di Finlombarda in ordine

- all'esito negativo della verifica di regolarità con le norme in materia previdenziale ed assicurativa (DURC) relativamente all'impresa Axenteam srl (ammessa con riserva 2<sup>a</sup> finestra);
- alla mancata trasmissione da parte dell'impresa M.A. Robotica, che risulta ammessa e non finanziata alla 55<sup>a</sup> posizione della 2<sup>a</sup> finestra, delle integrazioni relative agli aiuti «de minimis» secondo quanto stabilito all'art. 8 del bando, necessarie per completare l'istruttoria formale della domanda;
- in ordine all'esito positivo dell'istruttoria formale per l'impresa Sisthema Engineering srl in posizione utile per lo scorrimento della graduatoria della 2<sup>a</sup> finestra del bando;

Viste le disposizioni del bando approvato con il citato decreto n. 4325 del 23 maggio 2013;

Verificato che sussistono le condizioni per procedere allo scorrimento della graduatoria;

Ritenuto di:

- prendere atto della rinuncia da parte dell'impresa Fattori srl a valere sulla 2<sup>a</sup> finestra del bando G.A.T.E.;
- dichiarare la decadenza dal beneficio dell'impresa Axenteam srl in seguito all'esito negativo della verifica di regolarità con le norme in materia previdenziale ed assicurativa (DURC)
- procedere allo scorrimento della graduatoria della 2<sup>a</sup> finestra del bando G.A.T.E. e ammettere e finanziare le imprese New Moulds Services srl e Sisthema Engineering srl;
- non ammettere l'impresa M.A. Robotica in quanto non ha fornito a Finlombarda spa le integrazioni relative agli aiuti «de minimis» secondo quanto stabilito all'art. 8 del bando, necessarie per completare l'istruttoria formale della domanda;
- prendere atto della rinuncia, a valere sulla 3<sup>a</sup> finestra del bando, delle imprese Energy Team spa e Jelly Wax srl sulla misura A e ABC srl sulla misura B senza procedere allo scorrimento della graduatoria della terza finestra del bando in quanto non sono presenti imprese ammesse e non finanziate;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Internazionalizzazione, Marketing e Attrattività, individuate dalla d.g.r. X/87 del 29 aprile 2013 «Il Provvedimento Organizzativo 2013» e dal decreto del Segretario Generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

DECRETA

Per quanto esposto in premessa di:

1. Prendere atto della rinuncia da parte dell'impresa Fattori srl a valere sulla 2<sup>a</sup> finestra del bando G.A.T.E.
2. Dichiarare la decadenza dal beneficio dell'impresa Axenteam srl in seguito all'esito negativo della verifica di regolarità con le norme in materia previdenziale ed assicurativa (DURC).
3. Procedere, secondo quanto previsto dal bando, allo scorrimento della graduatoria relativa alla 2<sup>a</sup> finestra del bando G.A.T.E., approvata con il citato decreto n. 1714 del 3 marzo 2014, e ammettere e finanziare le imprese New Moulds Services srl e Sisthema Engineering s.r.l.

4. Non ammettere l'impresa M.A. Robotica in quanto non ha fornito a Finlombarda spa le integrazioni relative agli aiuti «de minimis» secondo quanto stabilito all'art. 8 del bando, necessarie per completare l'istruttoria formale della domanda.

5. Prendere atto della rinuncia a valere sulla 3<sup>a</sup> finestra del bando G.A.T.E. delle imprese Energy Team spa e Jelly Wax srl sulla misura A e Abc srl sulla misura B e di non procedere allo scorrimento della graduatoria in quanto nella graduatoria della 3<sup>a</sup> finestra non sono presenti imprese ammesse e non finanziate.

6. Di stabilire che per quanto non indicato nel presente provvedimento si fa riferimento alle previsioni del bando G.A.T.E approvato, con decreto n. 4325 del 23 maggio 2013.

7. Di attestare che a seguito dell'adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs 33/2013.

8. Di informare che contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della notifica dell'atto, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla suddetta data di ricevimento.

9. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia sul sito internet [www.attivitaproductive.regione.lombardia.it](http://www.attivitaproductive.regione.lombardia.it) e sul sito internet di Finlombarda spa [www.finlombarda.it](http://www.finlombarda.it).

Il dirigente della struttura internazionalizzazione,  
marketing e attrattività  
Milena Bianchi

Serie Ordinaria n. 18 - Lunedì 27 aprile 2015

**D.d.s. 20 aprile 2015 - n. 3100****Programma operativo regionale - POR-FESR 2007-2013 Asse 1 innovazione ed economia della conoscenza - Linea di intervento 1.1.2.1. «Sostegno alla crescita della capacità competitiva delle imprese lombarde» - Azione F. Approvazione bando per il «Sostegno alle reti di imprese». Decadenza del contributo concesso con d.d.u.o. n. 3701 del 6 maggio 2014 - Progetto ID 41475573 - Titolo «Prodotti Gluten Free di alta qualità» - Capofila pasticceria gelateria Pagani di Pagani Sergio & C. s.n.c.**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ASSE 1 POR COMPETITIVITÀ,  
ECONOMIA DELLA CONOSCENZA E RETI D'IMPRESA

Visto il d.d.u.o. n. 2447 del 21 marzo 2014 «POR-FESR 2007-2013 ASSE 1 - Linea di intervento 1.1.2.1. Azione F - Approvazione graduatoria dei progetti ammessi e non ammessi a contributo relativi al bando per il Sostegno alle reti di Impresa» di cui al d.d.u.o. n. 1324 del 19 febbraio 2013 e s.m.i. e Linee Guida per la rendicontazione delle spese;

Rilevato che con d.d.u.o. n. 3701 del 6 maggio 2014 è stato ammesso a contributo e finanziato, tra gli altri, il progetto ID 41475573 «Prodotti Gluten Free di alta qualità» - con Pasticceria Gelateria Pagani di Pagani Sergio & C. s.n.c. capofila dell'aggregazione, per un importo di €.186.443,33;

Rilevato che l'art. 9.2 del Bando prevede che i Soggetti Beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione al Responsabile del procedimento amministrativo mediante comunicazione a firma del legale rappresentante;

Preso atto che:

- con lettera prot. n.R1.2015.0014237 del 20 aprile 2015 il beneficiario società Pasticceria Gelateria Pagani di Pagani Sergio & C. s.n.c., capofila del progetto ID 41475573, ha comunicato la rinuncia al contributo concesso con decreto n. 3701/2014;
- nessun anticipo è stato erogato al beneficiario del contributo Società Pasticceria Gelateria Pagani di Pagani Sergio & C. s.n.c. capofila del progetto ID 41475573;

Ritenuto pertanto di dichiarare la decadenza del contributo concesso con decreto n. 3701/2014 all'aggregazione con capofila la società Pasticceria Gelateria Pagani di Pagani Sergio & C. s.n.c. - Progetto ID 41475573, ai sensi dell'art. 9.2 del Bando;

Verificato che i termini del presente procedimento amministrativo, nonché le modalità per lo svolgimento di tutti i procedimenti inerenti la gestione e l'attuazione del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione, sono definiti, nel rispetto dei Regolamenti comunitari, nell'ambito del Programma stesso, nonché nei relativi documenti attuativi, approvati dagli organismi di gestione e controllo del POR e che il presente procedimento rispetta termini e modalità fissati per l'attuazione del Programma;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Asse 1 POR Competitività, Economia della conoscenza e Reti d'Impresa, individuate dalla d.g.r. n. 87 del 29 aprile 2013 e dal decreto del Segretario Generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Visti:

- la d.g.r. 3187 del 26 febbraio 2015 con la quale il Dott. Ermanno Boccalari è stato nominato Dirigente della Struttura «Asse 1 POR Competitività, Economia della Conoscenza e Reti d'Impresa», Direzione Generale Attività Produttive Ricerca e Innovazione;
- il d.d.g. n. 2445 del 27 marzo 2015 con il quale il Direttore Generale della Direzione Generale Attività Produttive Ricerca e Innovazione nomina il Dott. Ermanno Boccalari Responsabile dell'Asse 1 «Innovazione ed economia della conoscenza» del Programma operativo competitività regionale e occupazione FESR 2007-2013;

Vista la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione di bilancio di previsione dell'anno in corso;

DECRETA

1. di dichiarare, per le motivazioni espresse in premessa, la decadenza del contributo di €.186.443,33 alla società Pasticceria Gelateria Pagani di Pagani Sergio & C. s.n.c. capofila del progetto ID 41475573 - Titolo «Prodotti Gluten Free di alta qualità», concesso con decreto n. 3701 del 6 maggio 2014;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL;

3. di trasmettere copia del presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Competitività 2007-2013 e ai soggetti interessati;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvederà alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente di struttura  
Ermanno Boccalari

## D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

D.d.s. 21 aprile 2015 - n. 3147

**Approvazione della graduatoria del bando per la concessione di contributi per il finanziamento della progettazione di interventi di riqualificazione fluviale nell'ambito dei contratti di fiume «Olona, Bozzente e Lura», «Seveso» e «Lambro settentrionale»**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PIANIFICAZIONE TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE

Richiamati:

- la direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque e che definisce gli obiettivi ambientali per migliorare i corpi idrici superficiali;
- la direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, che prevede piani di gestione delle alluvioni fluviali per la mitigazione del rischio idraulico;
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale»;
- la l.r. 26/03 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche», che ha individuato negli strumenti di programmazione negoziata, denominati «Contratti di Fiume» (art. 45 comma 7) le modalità idonee a perseguire la tutela e valorizzazione delle risorse idriche e degli ambienti connessi e la salvaguardia dal rischio idraulico;
- la deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po 24 febbraio 2010, n. 1, con la quale è stato adottato il Piano di Gestione del distretto idrografico del bacino del fiume Po e il d.p.c.m. del 8 febbraio 2013 che approva tale Piano e che è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 15 maggio 2013 Serie Generale n. 112;

Visti:

- l'AQST «Contratto di Fiume Olona-Bozzente-Lura», sottoscritto in data 22 luglio 2004, da Regione Lombardia, ARPA Lombardia, Province di Milano, Varese e Como con i rispettivi ATO, Autorità di Bacino del Fiume Po, Agenzia Interregionale per il Fiume Po, Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e 78 amministrazioni comunali situate lungo il fiume Olona ed i torrenti Lura e Bozzente;
- l'AQST «Contratto di Fiume Seveso», sottoscritto in data 13 dicembre 2006, da Regione Lombardia, ARPA Lombardia, Province di Milano e Como con i rispettivi ATO, Autorità di Bacino del Fiume Po, Agenzia Interregionale per il Fiume Po, Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, Parco Spina Verde - Como, Parco Nord Milano, Parco delle Groane, Parco Agricolo Sud Milano, Parco Grugnotorto Villosi e Parco Brughiera Briantea e 46 amministrazioni comunali situate lungo il fiume Seveso;
- l'AQST «Contratto di Fiume Lambro Settentrionale», sottoscritto in data 20 marzo 2012, da Regione Lombardia, ARPA Lombardia, Province di Como, Lecco, Lodi, Milano, Monza e Brianza, Autorità di Bacino del Fiume Po, Agenzia Interregionale per il Fiume Po, ERSAF, Fondazione Lombardia per l'Ambiente, Parco Regionale Valle del Lambro, Parco Regionale Agricolo Sud Milano, PLIS Media Valle Lambro, PLIS Est delle Cave, Istituto «Mario Negri», IRSA - CNR, Comunità Montana Triangolo Lariano, 11 Associazioni locali e 54 amministrazioni comunali situate lungo il fiume Lambro;

Vista la d.g.r. n. 2411 del 26 settembre 2014 con la quale:

- sono stati approvati i criteri per la concessione di contributi per il finanziamento della progettazione di interventi di riqualificazione fluviale nell'ambito dei Contratti di Fiume «Seveso», «Olona, Bozzente e Lura» e «Lambro Settentrionale»;
- è stata stabilita la dotazione finanziaria per la realizzazione dell'attività di cui al punto precedente in € 599.363,20=, dando atto che tale cifra trova copertura sul capitolo 9.06.203.4864 del bilancio regionale, che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;
- è stato delegato il Dirigente della Struttura «Pianificazione Tutela e Riqualificazione delle Risorse Idriche» all'approvazione del bando oggetto del presente atto;

Visto il decreto n. 9444 del 13 ottobre 2014 recante «Approvazione bando per la concessione di contributi per il finanziamento della progettazione di interventi di riqualificazione fluviale

nell'ambito dei contratti di fiume «Olona, Bozzente e Lura», «Seveso» e «Lambro Settentrionale»;

Visto il decreto n. 582 del 30 gennaio 2015 di «Costituzione della commissione interdirezionale per l'esame delle proposte progettuali presentate in risposta al «Bando per la concessione di contributi per il finanziamento della progettazione di interventi di riqualificazione fluviale nell'ambito dei Contratti di Fiume «Olona, Bozzente e Lura», «Seveso» e «Lambro Settentrionale» in attuazione della d.g.r. n. X/2411 del 26 settembre 2014 e del d.d.s. n. 9444 13 ottobre 2014»;

Dato atto che sono pervenute alla *Struttura Pianificazione tutela e riqualificazione delle risorse idriche* n. 55 domande di richiesta di contributo per un importo complessivo di € 1.754.347,63;

Considerato che la Commissione Interdirezionale nominata con decreto n. 582 del 30 gennaio 2015, ha ritenuto ammissibili tutte le istanze pervenute, previa richiesta di alcune integrazioni, così come previsto dal paragrafo 9 del bando, che sono state puntualmente fornite dagli Enti proponenti;

Acquisiti gli esiti del lavoro di verifica e valutazione effettuate dalla Commissione Interdirezionale, riportati nel verbale conclusivo del 2 aprile 2015 che riporta la graduatoria delle istanze di contributo pervenute;

Verificato che la suddetta graduatoria è stata redatta in base ai criteri di valutazione previsti dal bando approvato con decreto n. 9444 del 13 ottobre 2014;

Fatta propria la graduatoria di cui al punto precedente, riportata nell'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Valutato che, a fronte delle risorse previste per il bando di cui alla d.g.r. n. 2411 del 26 settembre 2014 (€ 599.363,20), risultano finanziabili interamente i primi 15 progetti della graduatoria e parzialmente il sedicesimo, come elencato nell'allegato B che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che la legge di stabilità per il 2015 (legge 23 dicembre 2014, n. 190), stabilisce che le Regioni non possono, a decorrere dall'anno 2015, conseguire un saldo negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate e le spese finali, nonché tra le entrate correnti e le spese correnti incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti;

Ritenuto, per il suddetto motivo, di non poter procedere con il presente atto all'assunzione dell'impegno di spesa necessario per il finanziamento dei progetti di cui all'Allegato B, sino ad avvenuta verifica del rispetto delle condizioni di cui al punto precedente;

Ritenuto, in ogni caso, di dover procedere con l'approvazione della graduatoria riportata in Allegato A, senza che ciò comporti la maturazione di alcuna obbligazione al finanziamento delle istanze in essa contenute;

Considerato che l'assunzione degli impegni di spesa e l'erogazione delle risorse a favore dei soggetti ammessi al finanziamento, è subordinata alla sottoscrizione di una specifica convenzione così come previsto dal paragrafo 11 del bando;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nel termine di 3 mesi previsto dal decreto n. 9444 del 13 ottobre 2014, decorrenti dalla data del 16 gennaio 2015;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della X legislatura ed in particolare:

- la deliberazione della Giunta regionale n. X/87 del 29 aprile 2013 avente ad oggetto «Il Provvedimento Organizzativo 2013» che, nell'allegato A, definisce gli assetti organizzativi della Giunta regionale, gli incarichi dirigenziali e le connesse graduazioni;
- il decreto del Segretario generale n. 7110 del 25 Luglio 2013 recante «Individuazione delle Strutture organizzative e delle relative competenze ed aree di attività delle Direzioni Generali della Giunta regionale - X Legislatura», con particolare riferimento alle competenze della Struttura Pianificazione tutela e riqualificazione delle risorse idriche;

DECRETA

1. di approvare la graduatoria delle domande relative al «Bando per la concessione di contributi per il finanziamento della progettazione di interventi di riqualificazione fluviale nell'ambito dei Contratti di Fiume «Olona, Bozzente e Lura», «Seveso» e «Lambro Settentrionale» di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

## Serie Ordinaria n. 18 - Lunedì 27 aprile 2015

2. di identificare nei soggetti di cui all'allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, i beneficiari del finanziamento di cui al «Bando per la concessione di contributi per il finanziamento della progettazione di interventi di riqualificazione fluviale nell'ambito dei Contratti di Fiume «Olona, Bozzente e Lura», «Seveso» e «Lambro Settentrionale»»;

3. di demandare a successivi atti l'assunzione degli impegni di spesa e l'erogazione delle risorse a favore dei soggetti ammessi al finanziamento a seguito della sottoscrizione di una specifica convenzione così come previsto dal paragrafo 11 del bando;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto e dei relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito [www.contraffidifiume.it](http://www.contraffidifiume.it) anche ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente  
Viviane Iacone

— • —

<b>CODICE</b>	<b>ENTE PROPONENTE</b>	<b>TITOLO PROGETTO</b>	<b>PUNTEGGIO FINALE</b>	<b>ESCLUSIONE PER PUNTEGGIO MINIMO NON RAGGIUNTO NELLA VOCE C)</b>
OL13	COMUNE DI LURATE CACCIVIO - PROVINCIA DI COMO	TRA SORGENTI E VALLE: INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE IDRAULICO-PAESAGGISTICA DEL CORRIDOIO FLUVIALE CHE UNISCE LURATE CACCIVIO E VILLAGUARDIA	39,15	
SE13	COMUNE DI CUCCIAGO - PROVINCIA DI COMO	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE E DRENAGGIO URBANO SOSTENIBILE NELL'AMBITO DEL CONTRATTO DI FIUME SEVESO NEI COMUNI DI CUGGIAGO, CESNATE CON BERNATE E SENNA COMASCO, ALL'INTERNO DEI BACINI DEL RIO ACQUANEGRA E DEL RIO VALLE SANT'ANTONIO	33,75	
OL07	COMUNE DI GORLA MINORE - PROVINCIA DI VARESE	RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E MORFOLOGICA DELLA VALLE DELL'OLONA NEI COMUNI DI GORLA MAGGIORE, FAGNANO OLONA, GORLA MINORE, SOLBIATE OLONA, MARNATE	33,60	
SE15	COMUNE DI MONTANO LUCINO - PROVINCIA DI COMO	ALTO SEVESO NATURALE E URBANO OLTRE IL 2015	29,90	
OL06	COMUNE DI CODORAGO - PROVINCIA DI COMO	PIODA 2.020 - AZIONI DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' PAESISTOC AMBIENTALE E DELLE ACQUE IN AMBITO URBANO E PERIURBANO TRA LA VALLE DEL TORRENTE LURA E DEL TORRENTE SEVESO	24,15	
OL12	PARCO SORGENTI DEL TORRENTE LURA	DALLE SORGENTI DEL LURA: RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE PER IRPISTINARE LE FUNZIONI ECOSISTEMICHE	24,15	
OL05	COMUNE DI RHO - PROVINCIA DI MILANO	RECUPERO MULTIFUNZIONALE DELLA EX CAVA TERRAZZANO E DI RIORGANIZZAZIONE DEL NODO IDRAULICO DELLA STORTA DEL TORRENTE LURA	23,10	
OL10	COMUNE DI MALNATE - PROVINCIA DI VARESE	RIQUALIFICAZIONE TORRENTE FUGASCE'	23,00	
OL04	COMUNE DI RHO - PROVINCIA DI MILANO	PROGETTO PER LA CREAZIONE DI UN'AREA PERIFLUVIALE MULTISCOPO ALLA CONFLUENZA BOZZENTE - OLONA - URBAN WETLAND	21,85	
SE03	COMUNE DI LENTATE SUL SEVESO - PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA	INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE DEL TORRENTE SEVESO NEI COMUNI DI CARIMATE, LENTATE SUL SEVESO E BARLASSINA	19,50	
OL11	COMUNE DI VALMOREA - PROVINCIA DI COMO	RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E REGIMAZIONE IDRAULICA DELLE RISORGIVE DELLA ROGGIA FONTANELLE	18,90	
SE09	COMUNE DI CARUGO - PROVINCIA DI COMO	LAVORI DI REGIMAZIONE IDRAULICA, MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE E VALORIZZAZIONE ECOLOGICA DELLA ROGGIA BORROMEIO	18,00	
SE01	COMUNE DI VAREDO - PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA	ACQUE DI PIOGGIA / ACQUE DI FALDA	16,88	
SE11	COMUNE DI BOVISIO MASCIAGO - PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA	CHIARE FRESCHE E DOLCI ACQUE	16,88	
SE08	COMUNE DI CARUGO - PROVINCIA DI COMO	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO LUNGO LA ROGGIA VECCHIA	16,00	
OL09	COMUNE DI OLGiate OLONA - PROVINCIA DI VARESE	IL VALLO RITROVATO - PASSAGGI D'ACQUA	16,00	
OL08	CONSORZIO PARCO DEL LURA	INTERVENTI PER L'AFFINAMENTO E IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE SCARICATE NEL TORRENTE LURA DAL DEPURATORE E DALLO SFIORATORE DI PIENA NEL COMUNE DI BULGAROGRASSO NELL'ALTA VALLE DEL TORRENTE LURA	15,75	
SE02	CONSORZIO DEL PARCO BRUGHIERA BRIANTEA	INTERVENTO DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE E MIGLIORAMENTO AMBIENTALE E DI VALORIZZAZIONE DELLA FRUIZIONE SUL TORRENTE SERENZA (COMUNI DI FIGINO SERENZA, NOVEDRATE, CARIMATE) NEL PLIS BRUGHIERA BRIANTEA	14,70	

Serie Ordinaria n. 18 - Lunedì 27 aprile 2015

<b>CODICE</b>	<b>ENTE PROPONENTE</b>	<b>TITOLO PROGETTO</b>	<b>PUNTEGGIO FINALE</b>	<b>ESCLUSIONE PER PUNTEGGIO MINIMO NON RAGGIUNTO NELLA VOCE C)</b>
LS21	PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE SULLA ROGGIA DI TABIAGO NEI COMUNI DI BULCIAGO, NIBIONNO E COSTA MASNAGA (OPPORTUNITA' "ROGGIA TABIAGO 1-2")	14,00	
SE14	CITTA' DI CANTU' - PROVINCIA DI COMO	RISOLUZIONE DELLE PROBLEMATICHE PROVOCATE DALL'ESONDAZIONE DELLA ROGGIA VERTEMATE A CANTU' ASNAGO	13,20	
LS01	PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE SULLA BEVERA DI NARESSO NEL COMUNE DI BRIOSCO (OPPORTUNITA' "BEVERA NARESSO 7")	13,00	
LS22	PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE SUL FIUME LAMBRO NEL COMUNE DI MONZA (OPPORTUNITA' "LAMBRO 22")	13,00	
LS23	PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE SULLA ROGGIA COMARCIA NEI COMUNI DI CESANA BRIANZA E PUSIANO (OPPORTUNITA' "ROGGIA COMARCIA 1")	13,00	
LS25	COMUNE DI BARZAGO - PROVINCIA DI COMO	PROGETTO DI MANUTENZIONE E MESSA IN SICUREZZA BEVERA DI BULCIAGO	13,00	
SE05	PARCO REGIONALE DELLE GROANE -	INTERVENTI PER LA SISTEMAZIONE DELL'ALVEO DEI TORRENTI CISNARA E LOMBRA	12,00	
LS03	PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE SULLA BEVERA DI NARESSO NEL COMUNE DI BRIOSCO, RENATE E VEDUGGIO CON COLZANO (OPPORTUNITA' "BEVERA NARESSO 4-5")	12,00	
SE10	CITTA DI SEVESO - PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA	PROGETTAZIONE INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E PAESAGGISTICA DEL TORRENTE SEVESO/TARO'/CERTESA, SUPPORTO ALLA CONNESSIONE E COLOGICA E FRUIBILITÀ DELL'AMBIENTE NATURALE CON RICOSTRUZIONE DELLA RELAZIONE FIUME/TERRITORIO -MITIGAZIONE RISCHIO DISSESTO IDROGEOLOGICO	12,00	
LS18	PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE SULLA ROGGIA DI ANZANO NEI COMUNI DI ANZANO DEL PARCO E ALSERIO (OPPORTUNITA' ROGGIA ANZANO 1)	12,00	
LS06	PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE SUL TORRENTE CARCANO NEL COMUNE DI ALBAVILLA (OPPORTUNITA' ALSERIO 1)	11,00	
LS13	PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE SUL FIUME LAMBRO NEL COMUNE DI VERANO BRIANZA (OPPORTUNITA' "LAMBRO 13-14")	10,00	
SE07	COMUNE DI MARIANO COMENSE - PROVINCIA DI COMO	RIQUALIFICAZIONE ROGGIA VECCHIA DEL TRATTO A VALLE DEL PONTE DI VIA LUINI	9,90	
OL02	PLIS RILE TENORE OLONA	RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICO - AMBIENTALE DEI TORRENTI RILE E TENORE	9,45	
LS16	PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE SUL RIO BROVAROLO NEI COMUNI DI BESANA BRIANZA E CARATE BRIANZA (OPPORTUNITA' "RIO BROVAROLO 1")	9,00	
SE06	COMUNE DI MARIANO COMENSE - PROVINCIA DI COMO	RIQUALIFICAZIONE ROGGIA VECCHIA DEL TRATTO COMPRESO TRA L'AREA MERCATO E LA VIA CAPPELLETTI	8,80	
LS12	PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE SULLA BEVERA DI MOLTEÑO NEI COMUNI DI ROGENO, COSTA MASNAGA E MERONE (OPPORTUNITA' "BEVERA MOLTEÑO 4-5-7-")	8,50	
LS10	PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO	SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI DEL TORRENTE MOLGORANA NEI COMUNI DI ARCORE, CAMPARADA, CASATENNOVO E USMATE VELATE	8,00	
LS11	PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE SUL FIUME LAMBRO NEL COMUNE DI CARATE BRIANZA (LAMBRO 17)	8,00	
LS14	PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE SUL FIUME LAMBRO NEL COMUNE DI CARATE BRIANZA (OPPORTUNITA' "LAMBRO 15")	8,00	



<b>CODICE</b>	<b>ENTE PROPONENTE</b>	<b>TITOLO PROGETTO</b>	<b>PUNTEGGIO FINALE</b>	<b>ESCLUSIONE PER PUNTEGGIO MINIMO NON RAGGIUNTO NELLA VOCE C)</b>
LS20	PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE SUL RIO BROVADA NEI COMUNI DI BESANA BRIANZA E TRIUGGIO (OPPORTUNITA' "RIO BROVADA 1")	8,00	
OL01	COMUNE DI VARESE - PROVINCIA DI VARESE	VASCA DI LAMINAZIONE SUL CORSO DELLA ROGGIA POSCALLA PER LA RIDUZIONE RISCHIO IDRAULICO COMPARTO VIA MONTENERO / VIA PESCHIERA	7,00	
LS02	PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE SULLA BEVERA DI NARESSO NEL COMUNE DI BESANA BRIANZA (OPPORTUNITA' "BEVERA NARESSO 6")	7,00	
LS04	PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE SUL FIUME LAMBRO NEL COMUNE DI MERONE (OPPORTUNITA' "LAMBRO 2" )	7,00	
LS07	PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE SULLA ROGGIA CAVOLTO NEI COMUNI DI MERONE, LAMBRUGO, MONGUZZO, LURAGO D'ERBA ED ALZATE BRIANZA (OPPORTUNITA' "CAVOLTO 1-2")	7,00	
LS19	PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE SUL RIO PEGORINO NEI COMUNI DI CASATENOVIO, BESANA BRIANZA, TRIUGGIO, CORREZZANA E LESMO (OPPORTUNITA' "RIO PEGORINO 1")	7,00	
LS24	PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO	RIQUALIFICAZIONE SISTEMA IDRICO LAGO DI MONTORFANO	7,00	
SE16	CONSORZIO DEL PARCO BRUGHIERA BRIANTEA	INTERVENTO DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE E MIGLIORAMENTO AMBIENTALE IN SPONDA IDROGRAFICA DESTRA , VALLE DI MESSO, COMUNE DI MEDA NEL PLIS BRUGHIERA BRIANTEA	6,30	
LS08	PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO	RECUPERO FUNZIONALE AREE IDRICHE VILLA BORROMEO D'ADDA NEL COMUNE DI ARCORE	6,00	
SE12	COMUNE DI BOVISIO MASCIAGO - PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA	FORMAZIONE RAMPA DI ACCESSO AL TORRENTE SEVESO E RINATURALIZZAZIONE DELLA SPONDA	6,00	
SE04	CITTA' DI CESANO MADERNO - PROVINCIA DI MILANO	INTERVENTI DI REGIMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELL'ASTA DEL TORRENTE COMASINELLA - AMPLIAMENTO DELLA VASCA DI LAMINAZIONE IN LOCALITA' BIULE'	5,50	
OL03	PLIS RILE TENORE OLONA	RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICO - AMBIENTALE DEL CANALE MILANI in comune di Castiglione Olona	5,25	
LS09	PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEI VERSANTI DELLA VALLE DEL LAMBRO NEI COMUNI DI VERANO BRIANZA E CARATE BRIANZA	5,00	
LS26	COMUNITA' MONTANA TRIANGOLO LARIANO	RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE PAESAGGISTICA NATURALISTICA ED ENERGETICA DI TRE AMBITI LUNGO I PRIMI 12 KM DEL FIUME LAMBRO		X
LS05	PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE SUL FIUME LAMBRO NEL COMUNE DI MERONE (OPPORTUNITA' "LAMBRO 1" )		X
LS17	PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE SUL FIUME LAMBRO NEL COMUNE DI VILLASANTA (OPPORTUNITA' "LAMBRO 21" )		X
LS15	PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE SUL FIUME LAMBRO NEL COMUNE DI TRIUGGIO (OPPORTUNITA' "LAMBRO 19" )		X

<b>CODICE</b>	<b>ENTE PROPONENTE</b>	<b>TITOLO PROGETTO</b>	<b>IMPORTO CONTRIBUTO RICHIESTO</b>	<b>IMPORTO CONTRIBUTO ASSEGNATO</b>	<b>PUNTEGGIO FINALE</b>
OL13	COMUNE DI LURATE CACCIVIO - PROVINCIA DI COMO	TRA SORGENTI E VALLE: INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE IDRAULICO-PAESAGGISTICA DEL CORRIDOIO FLUVIALE CHE UNISCE LURATE CACCIVIO E VILLAGUARDIA	€ 39.967,20	€ 39.967,20	39,15
SE13	COMUNE DI CUCCIAGO - PROVINCIA DI COMO	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE E DRENAGGIO URBANO SOSTENIBILE NELL'AMBITO DEL CONTRATTO DI FIUME SEVESO NEI COMUNI DI CUGGIAGO, CESNATE CON BERNATE E SENNA COMASCO, ALL'INTERNO DEI BACINI DEL RIO ACQUANEGRA E DEL RIO VALLE SANT'ANTONIO	€ 32.064,00	€ 32.064,00	33,75
OL07	COMUNE DI GORLA MINORE - PROVINCIA DI VARESE	RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E MORFOLOGICA DELLA VALLE DELL'OLONA NEI COMUNI DI GORLA MAGGIORE, FAGNANO OLONA, GORLA MINORE, SOLBIATE OLONA, MARNATE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	33,60
SE15	COMUNE DI MONTANO LUCINO - PROVINCIA DI COMO	ALTO SEVESO NATURALE E URBANO OLTRE IL 2015	€ 40.000,00	€ 40.000,00	29,90
OL06	COMUNE DI CODORAGO - PROVINCIA DI COMO	PIODA 2.020 - AZIONI DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' PAESISTOC AMBIENTALE E DELLE ACQUE IN AMBITO URBANO E PERIURBANO TRA LA VALLE DEL TORRENTE LURA E DEL TORRENTE SEVESO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	24,15
OL12	PARCO SORGENTI DEL TORRENTE LURA	DALLE SORGENTI DEL LURA: RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE PER IRPISTINARE LE FUNZIONI ECOSISTEMICHE	€ 39.967,20	€ 39.967,20	24,15
OL05	COMUNE DI RHO - PROVINCIA DI MILANO	RECUPERO MULTIFUNZIONALE DELLA EX CAVA TERRAZZANO E DI RIORGANIZZAZIONE DEL NODO IDRAULICO DELLA STORTA DEL TORRENTE LURA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	23,10
OL10	COMUNE DI MALNATE - PROVINCIA DI VARESE	RIQUALIFICAZIONE TORRENTE FUGASCE'	€ 40.000,00	€ 40.000,00	23,00
OL04	COMUNE DI RHO - PROVINCIA DI MILANO	PROGETTO PER LA CREAZIONE DI UN'AREA PERIFLUVIALE MULTISCOPO ALLA CONFLUENZA BOZZENTE - OLONA - URBAN WETLAND	€ 40.000,00	€ 40.000,00	21,85
SE03	COMUNE DI LENTATE SUL SEVESO - PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA	INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE DEL TORRENTE SEVESO NEI COMUNI DI CARIMATE, LENTATE SUL SEVESO E BARLASSINA	€ 38.900,00	€ 38.900,00	19,50
OL11	COMUNE DI VALMOREA - PROVINCIA DI COMO	RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E REGIMAZIONE IDRAULICA DELLE RISORGIVE DELLA ROGGIA FONTANELLE	€ 36.600,00	€ 36.600,00	18,90
SE09	COMUNE DI CARUGO - PROVINCIA DI COMO	LAVORI DI REGIMAZIONE IDRAULICA, MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE E VALORIZZAZIONE ECOLOGICA DELLA ROGGIA BORROMEO	€ 25.985,00	€ 25.985,00	18,00
SE01	COMUNE DI VAREDO - PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA	ACQUE DI PIOGGIA / ACQUE DI FALDA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	16,88
SE11	COMUNE DI BOVISIO MASCIAGO - PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA	CHIARE FRESCHE E DOLCI ACQUE	€ 37.700,00	€ 37.700,00	16,88
SE08	COMUNE DI CARUGO - PROVINCIA DI COMO	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO LUNGO LA ROGGIA VECCHIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	16,00
OL09	COMUNE DI OLGiate OLONA - PROVINCIA DI VARESE	IL VALLO RITROVATO - PASSAGGI D'ACQUA	€ 40.000,00	€ 28.179,80	16,00